

REGIONE: PUGLIA

PROVINCIA: FOGGIA

COMUNE: BICCARI

ELABORATO:

RT

OGGETTO:

**PARCO EOLICO DA 9 WTG DA 6,2 MWp/CAD
PROGETTO DEFINITIVO
RELAZIONE TECNICA**

PROPONENTE:



SORGENIA RENEWABLES S.R.L.

Via Algardi, 4
20148 Milano (MI)

sorgenia.renewables@legalmail.it

PROGETTISTI:



STIM ENGINEERING S.r.l.
VIA GARRUBA, 3 - 70121 BARI
Tel. 080.5210232 - Fax 080.5234353
www.stimeng.it - segreteria@stimeng.it

ing. Massimo CANDEO

Ordine Ing. Bari n° 3755
Via Cancellotto, 3
70125 Bari
Mobile 328.9569922

m.candeo@pec.it

ing. Gabriele CONVERSANO

Ordine Ing. Bari n° 8884
Via Garruba, 3
70122 Bari
Mobile 328 6739206

gabrieleconversano@pec.it

Collaborazione:
Ing. Antonio Campanale
Ordine Ing. Bari n° 11123

Note:

DATA	REV	DESCRIZIONE	ELABORATO da:	APPROVATO da:
Marzo 2024	1	Revisione	Ing. Antonio Campanale Ing. Gabriele Conversano	ing. Massimo Candeo
Gennaio 2023	0	Emissione	Ing. Antonio Campanale Ing. Gabriele Conversano	ing. Massimo Candeo

PROPRIETÀ ESCLUSIVA DELLE SOCIETÀ SOPRA INDICATE,
UTILIZZO E DUPLICAZIONE VIETATE SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	4
LA SOCIETÀ PROPONENTE	4
PREMESSA	5
DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO GIA' IN ITER VIA.....	7
OPERE DA REALIZZARE	12
INQUADRAMENTO.....	13
1.1 INQUADRAMENTO AMPIO	13
1.2 POSIZIONAMENTO DEGLI AEROGENERATORI E DISPONIBILITA' DEL SITO	14
CRITERI DI SCELTA DEL SITO.....	15
1.3 INDIVIDUAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO.....	15
CRITERI DI SCELTA DEL SITO.....	15
1.4 INDIVIDUAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO.....	15
1.5 INTERFERENZE DELLE OPERE IN PROGETTO CON LE INFRASTRUTTURE A RETE E IL RETICOLO IDROGRAFICO.....	16
1.6 IMPATTO ACUSTICO	29
1.7 ULTERIORI ASPETTI LEGATI ALLA SICUREZZA	30
1.7.1 GITTATA DEGLI ELEMENTI ROTANTI.....	30
1.7.2 ELETTROMAGNETISMO.....	30
1.7.3 EVOLUZIONE DELL'OMBRA	30
DESCRIZIONE DELLE OPERE A REALIZZARSI.....	31
1.8 OPERE EDILI	31
1.8.1 VIABILITA'.....	31
1.8.2 PIAZZOLE.....	33
1.8.3 FONDAZIONE AEROGENERATORE.....	34
1.8.4 CABINE DI SEZIONAMENTO.....	35
1.8.5 OPERE EDILI IN SOTTOSTAZIONE UTENTE AT/MT	36
1.8.6 CAVIDOTTI.....	37
AEROGENERATORE	38
1.9 COMPONENTI AEROGENERATORE.....	39
1.10 MONTAGGIO AEROGENERATORE	41
CONNESSIONE ELETTRICA ALLA RTN	42
1.11 ASPETTI GENERALI.....	42
1.12 DESCRIZIONE DELLE OPERE DI UTENZA.....	44
CRONOPROGRAMMA	44
STIMA DEI COSTI.....	45
1.13 COSTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO.....	45

CAVE E DISCARICHE UTILIZZATE.....	46
BARRIERE ARCHITETTONICHE	46
QUADRO NORMATIVO.....	46
ELENCO AUTORIZZAZIONI	46

INTRODUZIONE

La presente RELAZIONE TECNICA contiene una descrizione tecnica del progetto per la realizzazione di un impianto eolico in Agro del Comune di Biccari, in Provincia di Foggia.

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto eolico per la produzione industriale di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da **9 aerogeneratori** tripala (WTG) ad asse orizzontale, **ciascuno di potenza nominale pari a 6,2 MW**, per una potenza elettrica complessiva pari a **55,8 MW**.

LA SOCIETÀ PROPONENTE

Il soggetto proponente è Sorgenia Renewables S.r.l., interamente parte del gruppo Sorgenia, uno dei maggiori operatori energetici italiani.

Il Gruppo è attivo nella produzione di energia elettrica con oltre 4,4 GW di capacità potenza installata e circa 400.000 clienti in fornitura in tutta Italia. Efficienza energetica e attenzione all'ambiente sono le linee guida della sua crescita.

Il parco di generazione, distribuito su tutto il territorio nazionale, è costituito dai più avanzati impianti a ciclo combinato, la migliore tecnologia ad oggi disponibile in termini di efficienza, rendimento e compatibilità ambientale. Rispetto alle tecnologie termoelettriche tradizionali, gli impianti Sorgenia presentano infatti un rendimento elettrico medio superiore del 15%, prestazioni ambientali molto elevate (emissioni di ossidi di zolfo trascurabili e drastica riduzione delle emissioni di CO₂ e di ossidi di azoto) e la possibilità di modulare agevolmente la produzione in funzione delle richieste della rete elettrica nazionale.

Nell'ambito delle energie rinnovabili, il Gruppo, nel corso della sua storia, ha sviluppato, realizzato e gestito impianti di tipo fotovoltaico (ca. 24 MW), eolico (oltre 120 MW) ed idroelettrico (ca. 33 MW). In quest'ultimo settore, Sorgenia è attiva con oltre 75 MW di potenza installata gestita tramite la società Tirreno Power, detenuta al 50%, oltre a 420 MW suddivisi tra asset eolici e asset nelle biomasse, gestiti dalle altre controllate.

Tramite le sue controllate, fra le quali Sorgenia Renewables S.r.l., è attualmente impegnata nello sviluppo di un importante portafoglio di progetti rinnovabili di tipo idroelettrico, geotermico, fotovoltaico, eolico e biometano, tutti caratterizzati dall'impiego delle Best Available Technologies nel pieno rispetto dell'ambiente e del territorio.

PREMESSA

In data **17/04/2023** è stata presentata istanza per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) (codice VIP_9740), con avvio di consultazione pubblica in data 16/05/2023, con termine delle osservazioni del pubblico in data 15/06/2023, data di richiesta di perfezionamento documentazione avvenuta il 04/05/2023 e richiesta di integrazioni avvenuta il 03/08/2023, per:

- un impianto eolico di 55,8 MW di potenza complessiva, composto da 9 WTG, ubicato nel Comune di Biccari (FG),
- le relative opere di connessione (cavidotto interrato di connessione, sottostazione elettrica di trasformazione 30/150 kV e cavidotto interrato AT di collegamento al futuro ampliamento della SE TERNA di Troia)

TITOLARITA' DEL PROGETTO

Si specifica che l'istanza è stata presentata dalla società **Sorgenia Renewables Srl**, con sede legale in Via Algardi, 4 - 20148 Milano (MI) PEC: sorgenia.renewables@legalmail.it - P.IVA 12804430960.

CONNESSIONE ALLA RTN

Con riferimento alla connessione dell'impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), la Proponente aveva accettato, a mezzo PEC inviata in data **10/02/2023**, la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) di TERNA S.p.A che prevedeva il collegamento dell'impianto in antenna a 150 kV con il futuro ampliamento della Stazione Elettrica RTN "TROIA" (S.E. RTN).

Successivamente, a seguito di convocazione da parte di TERNA di tavolo tecnico con altre società proponenti iniziative in campo FER nell'area di progetto, si è reso necessario modificare la posizione delle opere di connessione a seguito della modifica della ubicazione della SE TERNA.



Soluzione di connessione originale



Nuova soluzione di connessione

Nuova SE Terna
■ Area pertinenziale
■ Opere elettriche

SSE Utente
■ SSE
■ STRADA

Contestualmente la Proponente ha deciso di realizzare una variazione progettuale relativa alla ubicazione di due aerogeneratori (le WTG 3 e 4 del progetto come depositato), modificando di conseguenza la viabilità di impianto a servizio degli stessi.

Come sarà spiegato in dettaglio di seguito, si tratta di modifiche che NON hanno impatti ambientali significativi, e che anzi sono utili a ottimizzare l'occupazione territoriale ed a ridurre il più possibile la mole delle opere connesse, con particolare riferimento alla lunghezza del cavidotto interrato.

La presente istanza di INTEGRAZIONE VOLONTARIA PER IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE ex art. 23 D.Lgs. 152/2006 è quindi presentata per comunicare la variante progettuale appena descritta.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO GIA' IN ITER VIA

Le modifiche al progetto che è attualmente oggetto di iter di valutazione di compatibilità ambientale consistono:

- nello spostamento dei punti macchina n. 3 e 4 e delle relative opere permanenti e temporanee di progetto;
- nello spostamento della SSE utente (condivise con un altro produttore capofila dell'iniziativa di realizzazione della SSE) e della realizzazione di una nuova Stazione elettrica Terna
- nell'adeguamento del tratto terminale del cavidotto interrato 36 kV e del tracciato del cavidotto interrato AT.

I dettagli delle modifiche per singola opera sono riportati nella tabella seguente, e descritti graficamente nelle figure alle pagine seguenti.

Opera	Modifiche apportate																																																																						
WTG 3 e 4 viabilità permanente di accesso piazzole definitive piazzole temporanee	<p>Spostamento punto macchina</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="6" style="text-align: center;">Coordinate punti macchina (WGS84 UTM 33N)</th> </tr> <tr> <th rowspan="2" style="text-align: center;">WTG</th> <th colspan="2" style="text-align: center;">GIA' PROTOCOLLATI</th> <th colspan="2" style="text-align: center;">INTEGRAZIONI VOLONTARIE</th> <th rowspan="2" style="text-align: center;">DISTANZA</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">Coord X</th> <th style="text-align: center;">Coord Y</th> <th style="text-align: center;">Coord X</th> <th style="text-align: center;">Coord Y</th> <th style="text-align: center;">m</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">516878</td> <td style="text-align: center;">4585557</td> <td style="text-align: center;">516689</td> <td style="text-align: center;">4585410</td> <td style="text-align: center;">239</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">4</td> <td style="text-align: center;">517781</td> <td style="text-align: center;">4585341</td> <td style="text-align: center;">517423</td> <td style="text-align: center;">4585064</td> <td style="text-align: center;">452</td> </tr> </tbody> </table> <p>Riprogettazione della viabilità di accesso e delle piazzole</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="7" style="text-align: center;">Superfici (mq)</th> </tr> <tr> <th rowspan="2" style="text-align: center;">TIPOLOGIA</th> <th colspan="3" style="text-align: center;">WTG 3</th> <th colspan="3" style="text-align: center;">WTG 4</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">GIA' PROT.</th> <th style="text-align: center;">INTEGR.</th> <th style="text-align: center;">DELTA</th> <th style="text-align: center;">GIA' PROT.</th> <th style="text-align: center;">INTEGR.</th> <th style="text-align: center;">DELTA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Piazzola permanente</td> <td style="text-align: center;">2307</td> <td style="text-align: center;">2307</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">2307</td> <td style="text-align: center;">2307</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Piazzola temporanea</td> <td style="text-align: center;">7044</td> <td style="text-align: center;">7776</td> <td style="text-align: center;">+732</td> <td style="text-align: center;">6679</td> <td style="text-align: center;">7596</td> <td style="text-align: center;">+917</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Strada di accesso</td> <td style="text-align: center;">2269</td> <td style="text-align: center;">2991</td> <td style="text-align: center;">+722</td> <td style="text-align: center;">893</td> <td style="text-align: center;">1330</td> <td style="text-align: center;">+437</td> </tr> </tbody> </table>	Coordinate punti macchina (WGS84 UTM 33N)						WTG	GIA' PROTOCOLLATI		INTEGRAZIONI VOLONTARIE		DISTANZA	Coord X	Coord Y	Coord X	Coord Y	m	3	516878	4585557	516689	4585410	239	4	517781	4585341	517423	4585064	452	Superfici (mq)							TIPOLOGIA	WTG 3			WTG 4			GIA' PROT.	INTEGR.	DELTA	GIA' PROT.	INTEGR.	DELTA	Piazzola permanente	2307	2307	0	2307	2307	0	Piazzola temporanea	7044	7776	+732	6679	7596	+917	Strada di accesso	2269	2991	+722	893	1330	+437
Coordinate punti macchina (WGS84 UTM 33N)																																																																							
WTG	GIA' PROTOCOLLATI		INTEGRAZIONI VOLONTARIE		DISTANZA																																																																		
	Coord X	Coord Y	Coord X	Coord Y		m																																																																	
3	516878	4585557	516689	4585410	239																																																																		
4	517781	4585341	517423	4585064	452																																																																		
Superfici (mq)																																																																							
TIPOLOGIA	WTG 3			WTG 4																																																																			
	GIA' PROT.	INTEGR.	DELTA	GIA' PROT.	INTEGR.	DELTA																																																																	
Piazzola permanente	2307	2307	0	2307	2307	0																																																																	
Piazzola temporanea	7044	7776	+732	6679	7596	+917																																																																	
Strada di accesso	2269	2991	+722	893	1330	+437																																																																	
Cavidotto interrato MT 30 kV interno parco	Variazione del tracciato compreso tra le WTG 3 e 4 e tra le WTG 4 e 9																																																																						
Cavidotto interrato MT 30 kV da impianto eolico verso SSEU	Il tracciato è stato accorciato di circa 520 m conseguentemente alla nuova ubicazione della SSE Utente																																																																						
SSE utente 30/150 kV	Spostata, sempre all'interno del Comune di Troia da Fg. 6 – P.Ile 80-81																																																																						

	<p>A Fg. 6 - P.lle 103-104-153-161-140 E Fg 7 P.lla35</p> <p>Dimensioni progetto valutato (SSE per il solo impianto Sorgenia)</p> <ul style="list-style-type: none"> - m 64 x 69 = mq 4.416 (SSE produttore Sorgenia Renewables) <p>Dimensioni nuova configurazione condivisa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mq 8235 (SSE condivisa con almeno altri 2 produttori)
Viabilità brecciata a servizio SSE utente e BESS	Aumentata da 1.467 mq circa a 1.626 mq circa, ma è a servizio di una pluralità di impianti e non del solo impianto Sorgenia.
Cavidotto interrato AT 150 kV	Adeguato il percorso in funzione della nuova ubicazione. La lunghezza è diminuita da m 504 circa a m 215 circa

Occupazione superficiale complessiva delle opere di connessione

Opera	Configurazione VIA I protocollo	Configurazione VIA variazione progettuale	
SSE utente	4.416	8.235	
Viabilità brecciata	1.467	1.626	
TOTALE	5.883	9.861	La variazione in aumento (+3.978 mq) è del 40%
<p>La variazione dei punti macchina non comporta una grossa variazione di movimenti terra. Si fa presente che nel I protocollo si prevedeva uno stallo unicamente occupato dal produttore Sorgenia Renewables, mentre nella variazione progettuale, vi è sì un aumento di occupazione di superficie di circa il 40% in più, ma si prevede una condivisione con altri produttori ed inoltre il cavidotto di connessione alla SEU sarà più breve di ben 520 m.</p>			

Lo stallo assegnato è variato, tuttavia questa è una modifica che non avrà alcun impatto ambientale di alcun tipo, e richiederà alcuna variazione di entità modesta dell'occupazione territoriale, e non sarà pertanto discussa ulteriormente in seguito.



I PROTOCOLLO WTG N. 3



VARIAZIONE WTG N.3



I PROTOCOLLO WTG N. 4



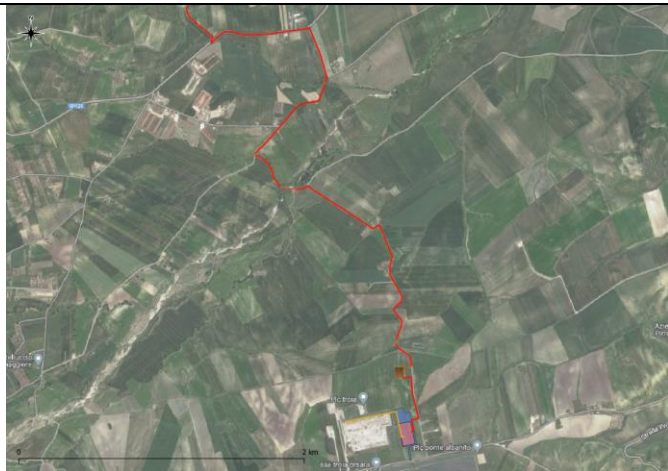
VARIAZIONE WTG N.4



I PROTOCOLLO CAVIDOTTO DI COLLEGAMENTO WTG 4 – WTG 9



VARIAZIONE CAVIDOTTO DI COLLEGAMENTO WTG 4 – WTG 9



I PROTOCOLLO CAVIDOTTO DI COLLEGAMENTO SSEU



VARIAZIONE CAVIDOTTO DI COLLEGAMENTO SSEU



I PROTOCOLLO OPERE ELETTRICHE ALTA TENSIONE



VARIAZIONE OPERE ELETTRICHE ALTA TENSIONE

OPERE DA REALIZZARE

Le Opere da realizzare per il funzionamento del parco eolico sono le seguenti:

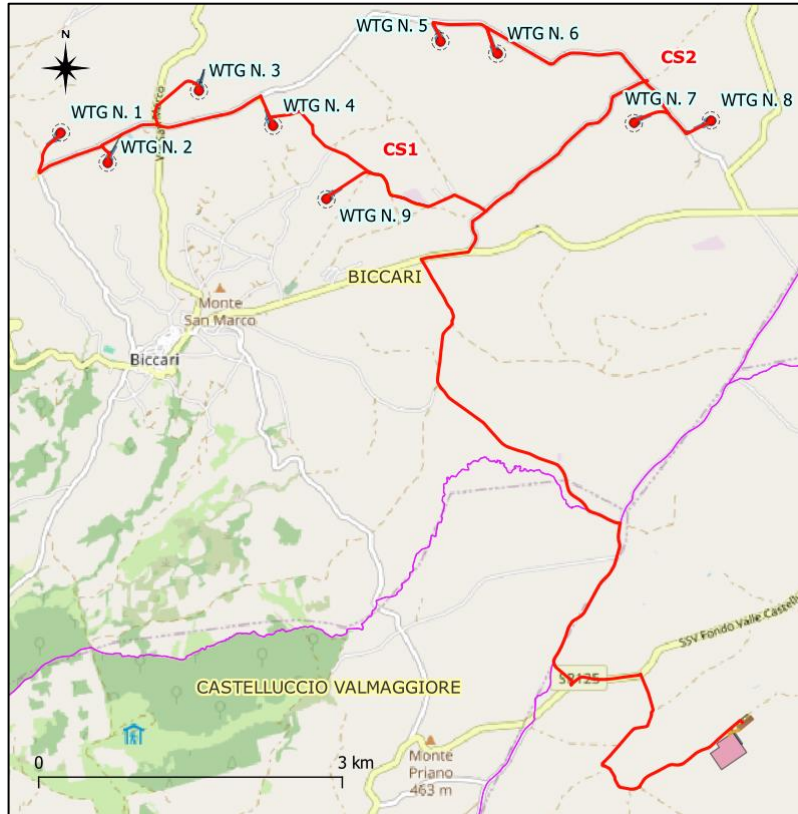
- Realizzazione di Fondazioni per gli aerogeneratori e delle piazzole temporanee e definitive,
- Realizzazione dei Cavidotti,
- installazione cabine di sezionamento/parallelo,
- Realizzazione di Strade definitive e slarghi di accesso,
- Montaggio degli Aerogeneratori,
- Costruzione della Sotto Stazione Utente per trattamento energia (raccolta/innalzamento MT/AT) e per la consegna dell'energia al Gestore della Rete Elettrica,
- Realizzazione delle Opere edili accessorie per la Sotto Stazione,
- Montaggio degli allestimenti elettro meccanici della Sotto Stazione Utente.

Come risulta evidente sono in parte di tipo EDILE ed in parte di tipo ELETTROMECCANICO.

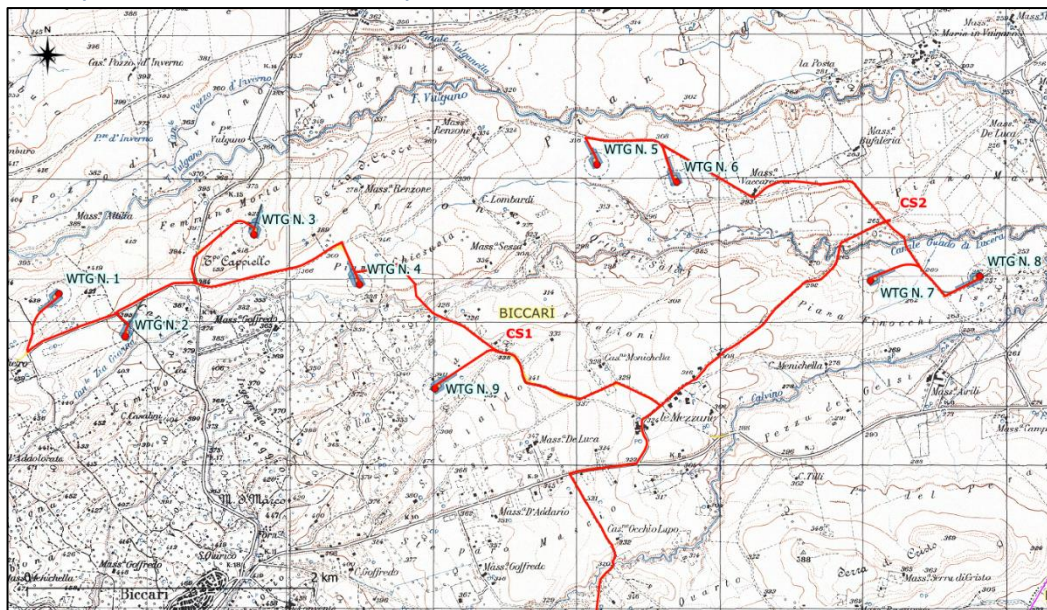
INQUADRAMENTO

1.1 INQUADRAMENTO AMPIO

Il progetto per la realizzazione di un impianto eolico è sito in Agro del Comune di Biccari (FG) ed è costituito da 9 aerogeneratori tripala (WTG) ad asse orizzontale, ciascuno di potenza nominale pari a 6,2 MW, per una potenza elettrica complessiva pari a 55,8 MW.



Inquadratura a scala ampia dell'area di intervento con limiti comunali



Localizzazione su IGM area installazione WTG (non in scala)

Di seguito è riportato un inquadramento su ortofoto del layout dell'impianto, in cui sono

mostrate le posizioni degli aerogeneratori, il percorso del cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale.



Inquadramento dell'area di intervento

1.2 POSIZIONAMENTO DEGLI AEROGENERATORI E DISPONIBILITA' DEL SITO

Gli impianti per la produzione di Energia da Fonte Rinnovabile, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi sono opere di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03.

Per questo motivo la Società proponente ha richiesto DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DEI LAVORI E DELLE OPERE, ed ha altresì richiesto l'apposizione del VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, ed ha prodotto relativo piano particellare e cartografie catastali.

Di seguito gli estremi catastali delle particelle occupate dagli aerogeneratori e dalla SSE utente. Si rimanda al Piano particellare per informazioni di maggior dettaglio. N.b. Le WTG N. 3 e 4 e la SSE hanno subito una variazione di posizione rispetto al progetto originario.

		Estremi catastali		Coordinate WGS84 UTM 33N	
WTG	COMUNE	Fg.	P.IIa	E	N
1	Biccari	15	62	515327	4584998
2	Biccari	15	65	515787	4584699
3	Biccari	16	390	516689	4585410
4	Biccari	16	245	517423	4585064
5	Biccari	17	327	519075	4585899
6	Biccari	17	132	519636	4585776
7	Biccari	19	14	520985	4585090
8	Biccari	19	86	521747	4585118
9	Biccari	22	111	517939	4584330
SSE UTENTE	Troia	6	103-104- 153-161-140	521682	4577194
		7	35	522090	4579164

Layout di progetto – Posizione aerogeneratori

Tutte le informazioni riguardanti le aree di realizzazione sono riportate nel **Piano Particellare di esproprio**.

CRITERI DI SCELTA DEL SITO

1.3 INDIVIDUAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento è stata individuata considerando la:

- ventosità, utile a garantire di realizzare l'impianto in una zona avente adeguata producibilità eolica;
- fattibilità dell'inserimento delle realizzazioni secondo i criteri di seguito elencati.

CRITERI DI SCELTA DEL SITO

1.4 INDIVIDUAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento è stata individuata, oltre che su una stima di ventosità del sito e conseguente producibilità, anche sulla base delle seguenti considerazioni:

Analisi vincolistica: si è accuratamente evitato di posizionare gli aerogeneratori o le opere connesse in corrispondenza di aree vincolate. Nel paragrafo seguente sono riportate le analisi di dettaglio effettuate;

Minimizzazione delle opere di movimento terra: si è scelto un sito caratterizzato da una orografia sostanzialmente pianeggiante, in virtù della quale non saranno necessari in alcuna

maniera lavori di sbancamento o modifica del profilo orografico, ma una semplice rimozione dello strato superficiale di terreno vegetale per poter procedere alla realizzazione delle piste e piazzole di impianto.

Distanza tra gli aerogeneratori: si è deciso di mantenere una distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 5 volte il diametro del rotore nella direzione principale del vento e di 3 volte il diametro nella direzione ortogonale;

Distanza dalle strade: in accordo a quanto previsto nel DM 10/9/2010, Allegato 4, p.to 7 la distanza di ogni aerogeneratore dalla strada, posta pari ad almeno 200 metri, è maggiore di 150 m ed è maggiore della altezza massima degli aerogeneratori (200 m);

Distanza dagli edifici abitati o abitabili: al fine di minimizzare gli ipotetici disturbi causati dal Rumore dell'impianto in progetto, si è deciso di mantenere un buffer da tutti gli edifici abitati o abitabili sufficiente a garantire il rispetto dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico (v. paragrafo dedicato);

Minimizzazione dell'apertura di nuove strade: il layout è stato progettato in modo da ridurre al minimo indispensabile l'apertura di nuove strade, anche per non suddividere inutilmente la proprietà terriera.

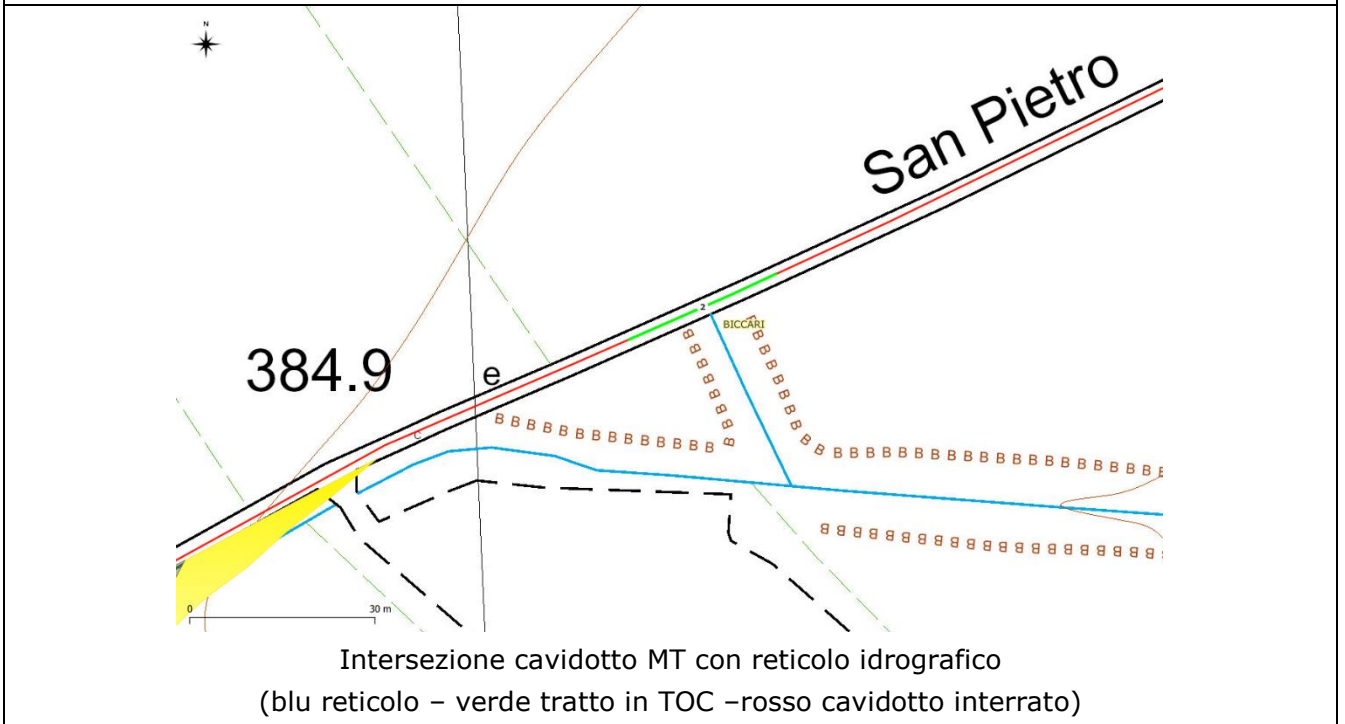
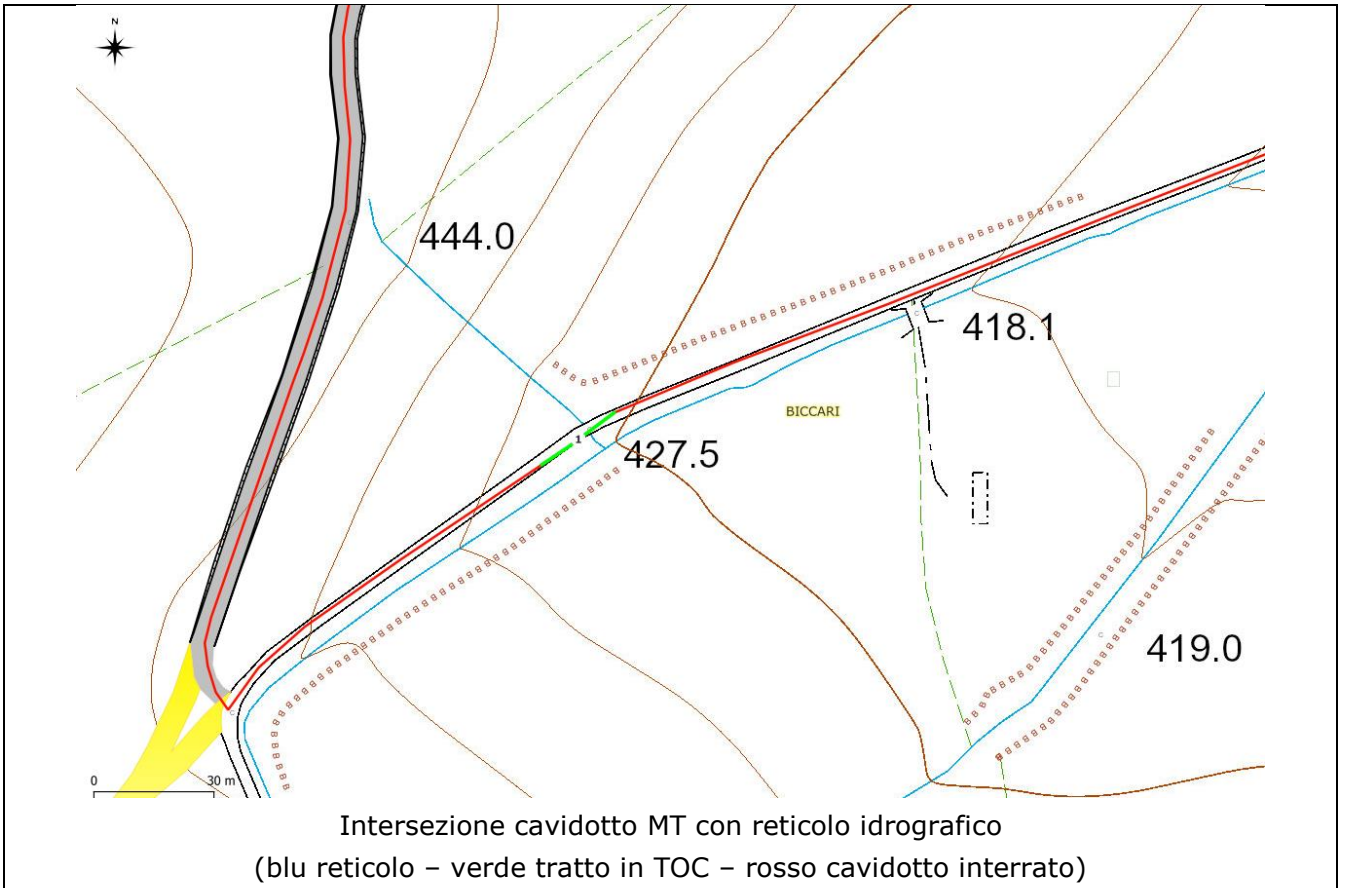
Rispetto della attuale vocazione agricola del territorio: tutti gli aerogeneratori e le relative opere di impianto sono state ubicate in terreni che non sono attualmente coltivati né a vigneto, né ad uliveto.

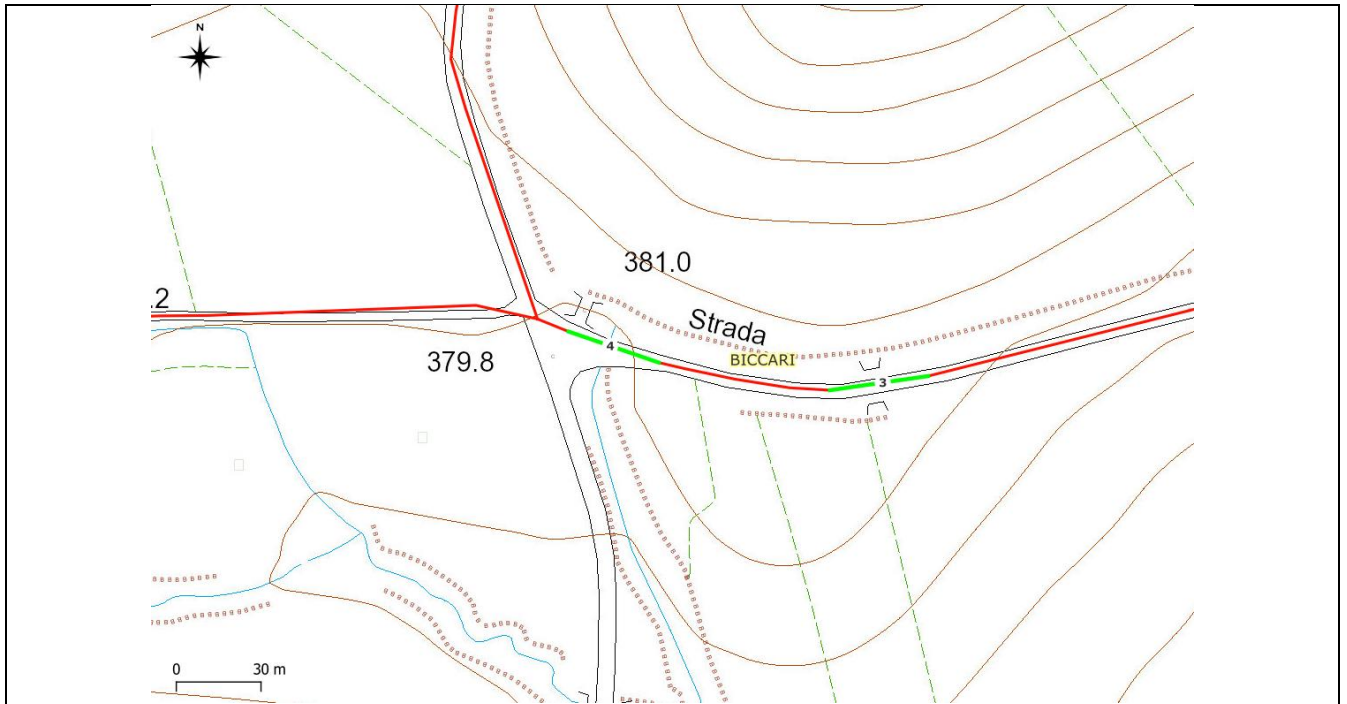
Minimizzazione della occupazione di suolo dell'impianto nella sua configurazione definitiva: tutte le opere di impianto sono state progettate per minimizzare l'occupazione definitiva di suolo.

Utilizzo della **viabilità esistente** per il percorso del cavidotto interrato in MT

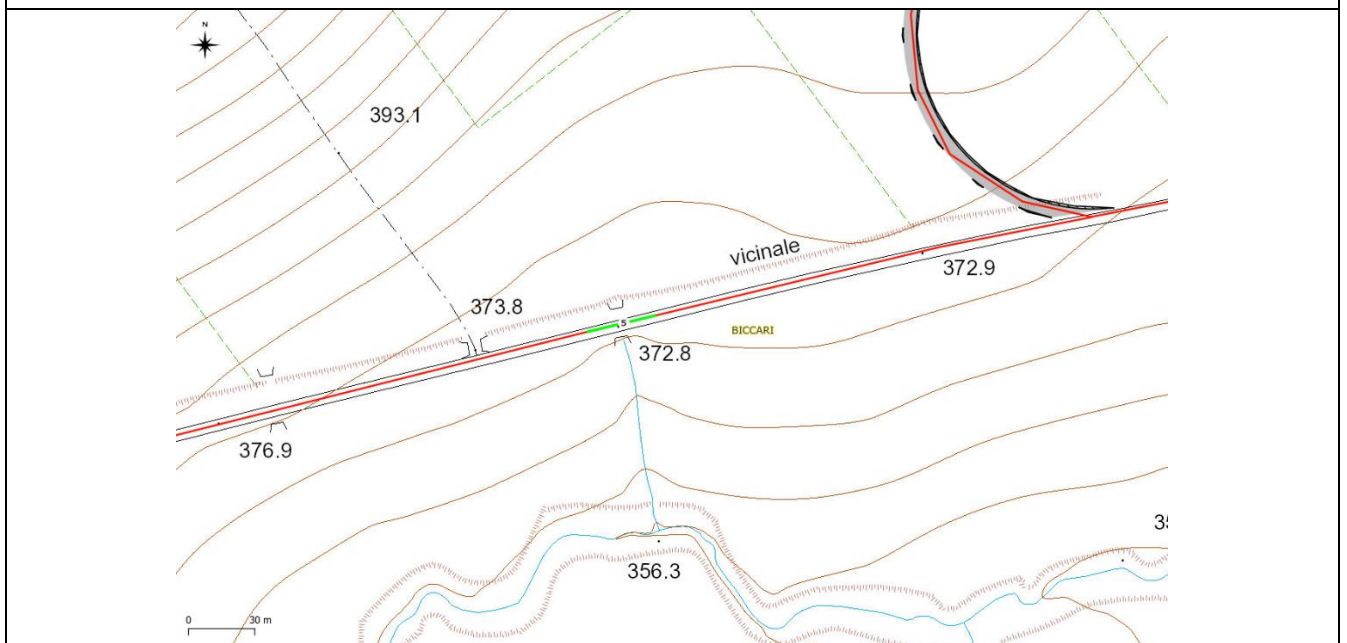
1.5 INTERFERENZE DELLE OPERE IN PROGETTO CON LE INFRASTRUTTURE A RETE E IL RETICOLO IDROGRAFICO

Si segnala che il tracciato di posa in opera dei cavidotti interseca il reticolo idrografico, come rappresentato sulla cartografia tecnica scaricata dal SIT Puglia e dalle aree allagabili PAI nei punti di seguito indicati, ed interessa pertanto gli ambiti di cui all'art. 6 e 10 delle NTA del PAI. Inoltre, il tracciato del cavidotto MT interferisce anche con due gasdotti.

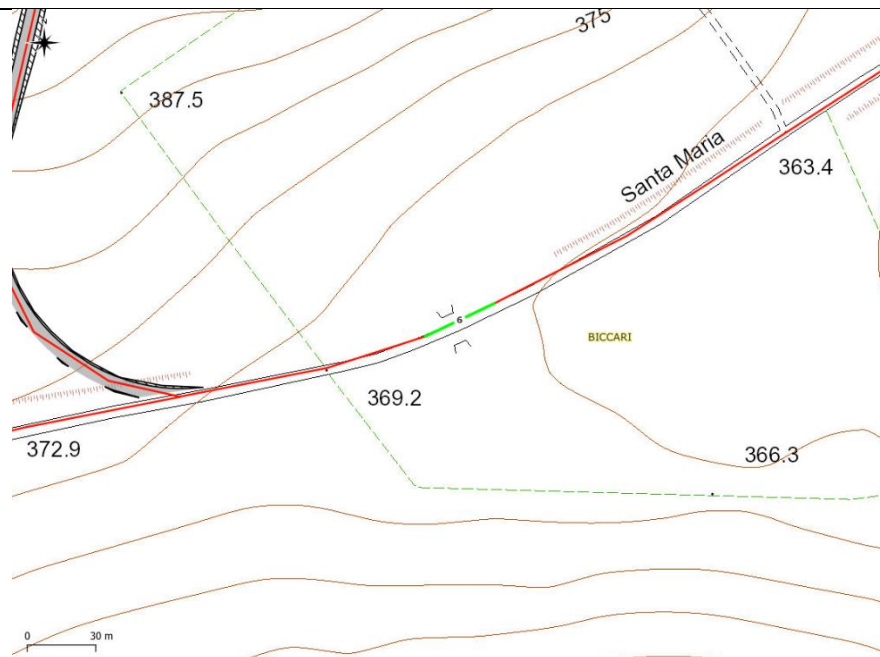




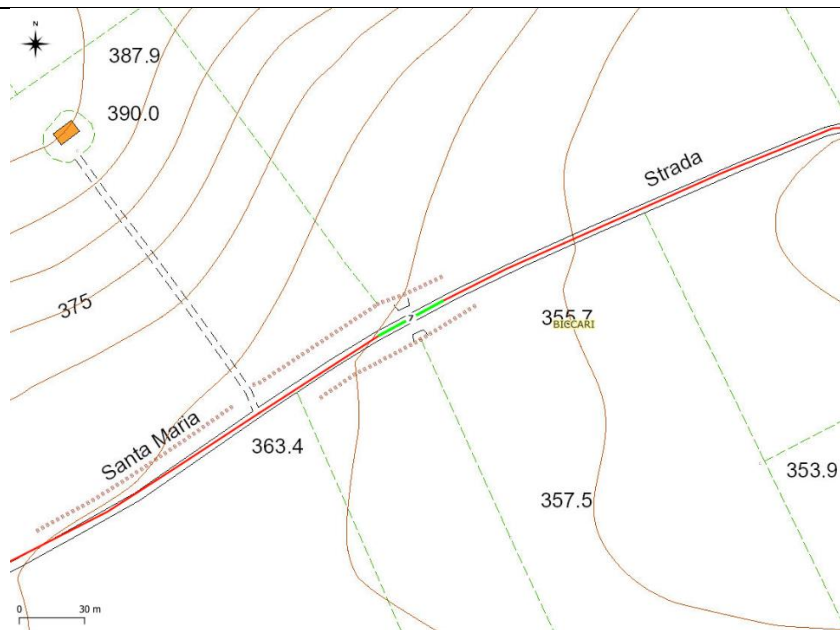
Intersezione cavidotto MT con reticolo idrografico
(blu reticolo - verde tratto in TOC - rosso cavidotto interrato)



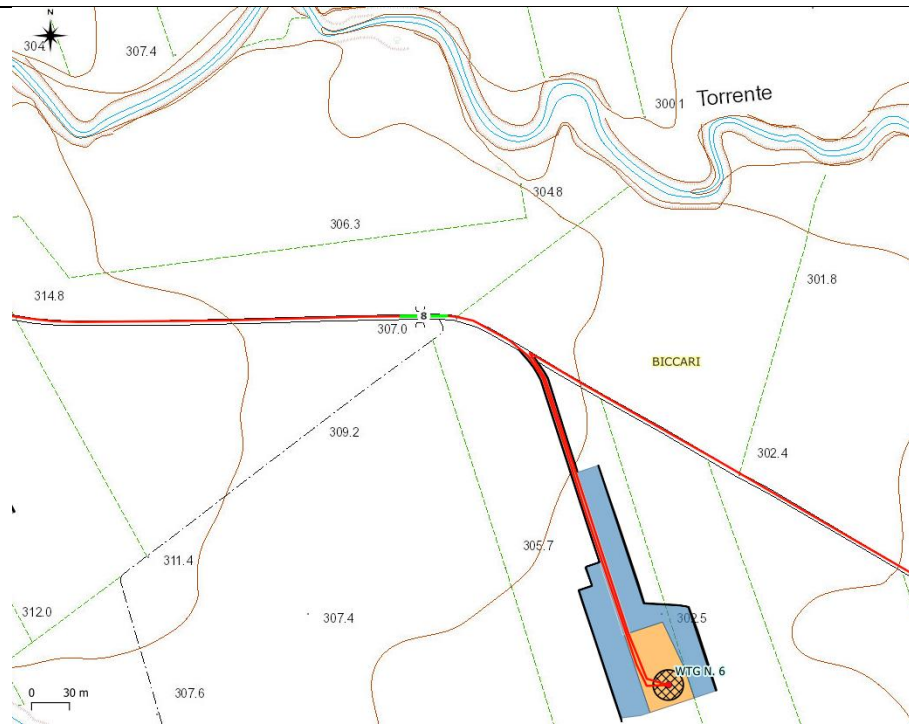
Intersezione cavidotto MT con canale tombato
(blu reticolo - verde tratto in TOC - rosso cavidotto interrato)



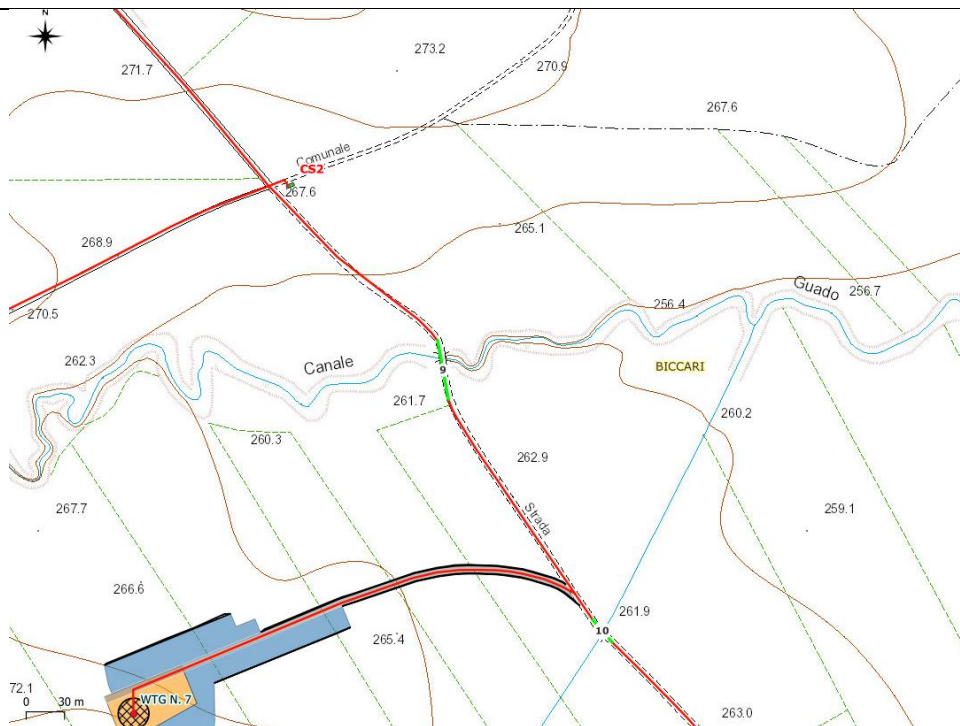
Intersezione cavidotto MT con canale tombato
 (blu reticolo - verde tratto in TOC - rosso cavidotto interrato)



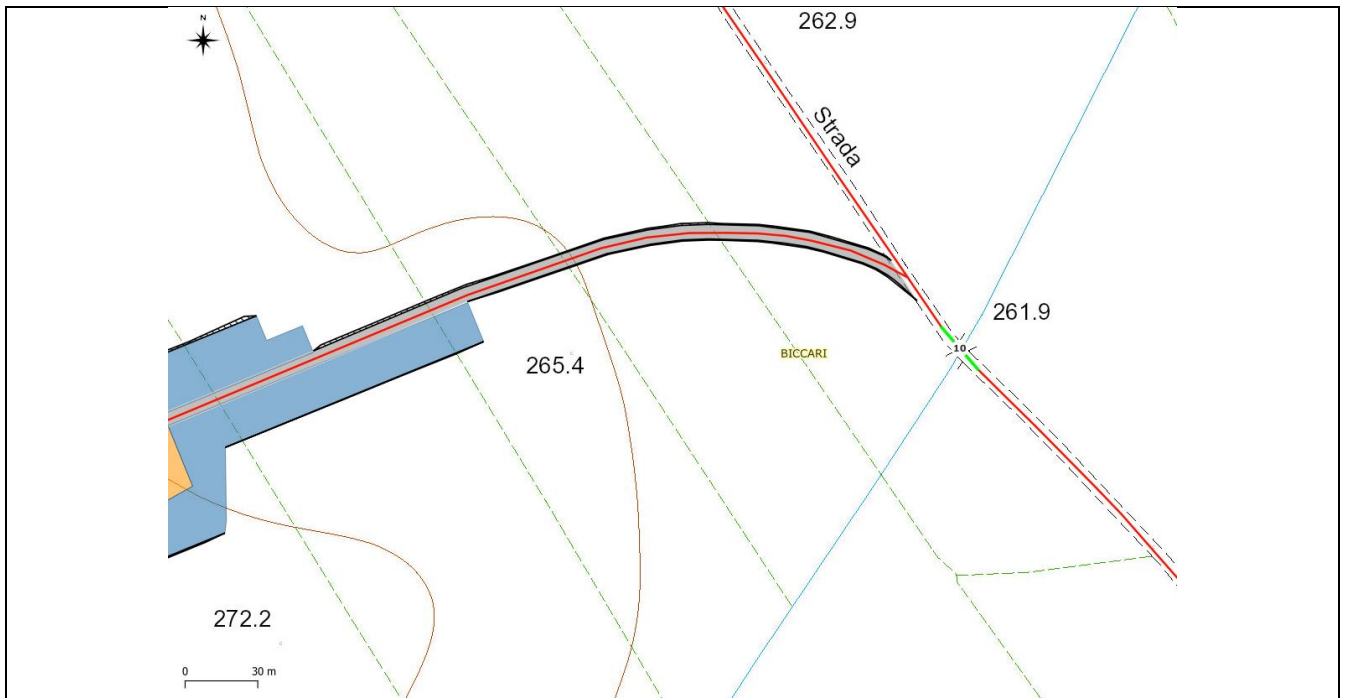
Intersezione cavidotto MT con canale tombato
 (blu reticolo - verde tratto in TOC - rosso cavidotto interrato)



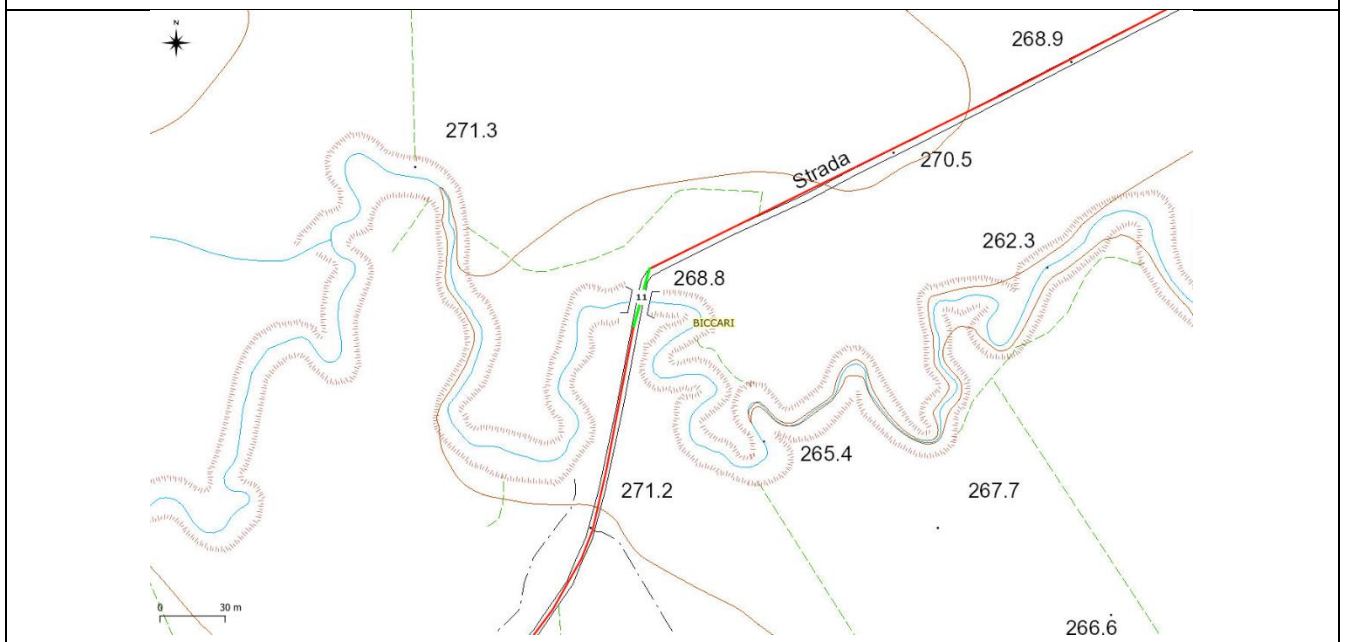
Intersezione cavidotto MT con canale tombato
(blu reticolo - verde tratto in TOC - rosso cavidotto interrato)



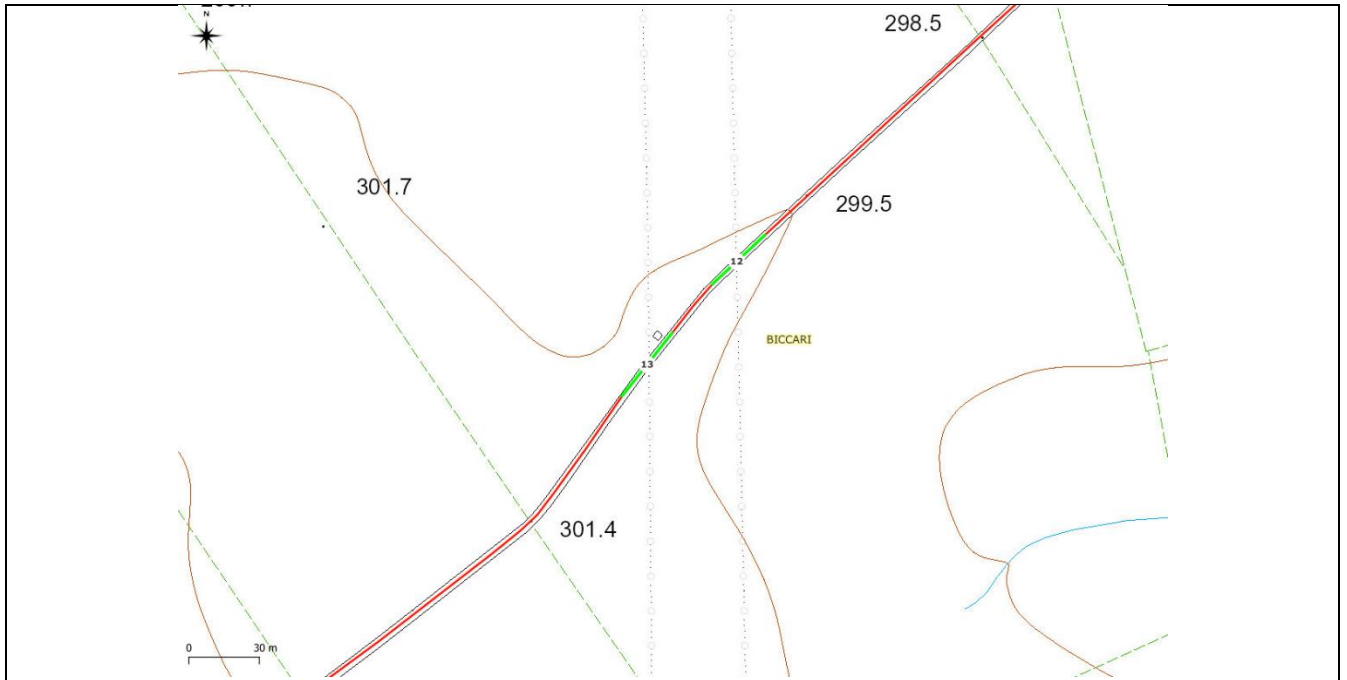
Intersezione cavidotto MT con reticolo idrografico
(blu reticolo - verde tratto in TOC - rosso cavidotto interrato)



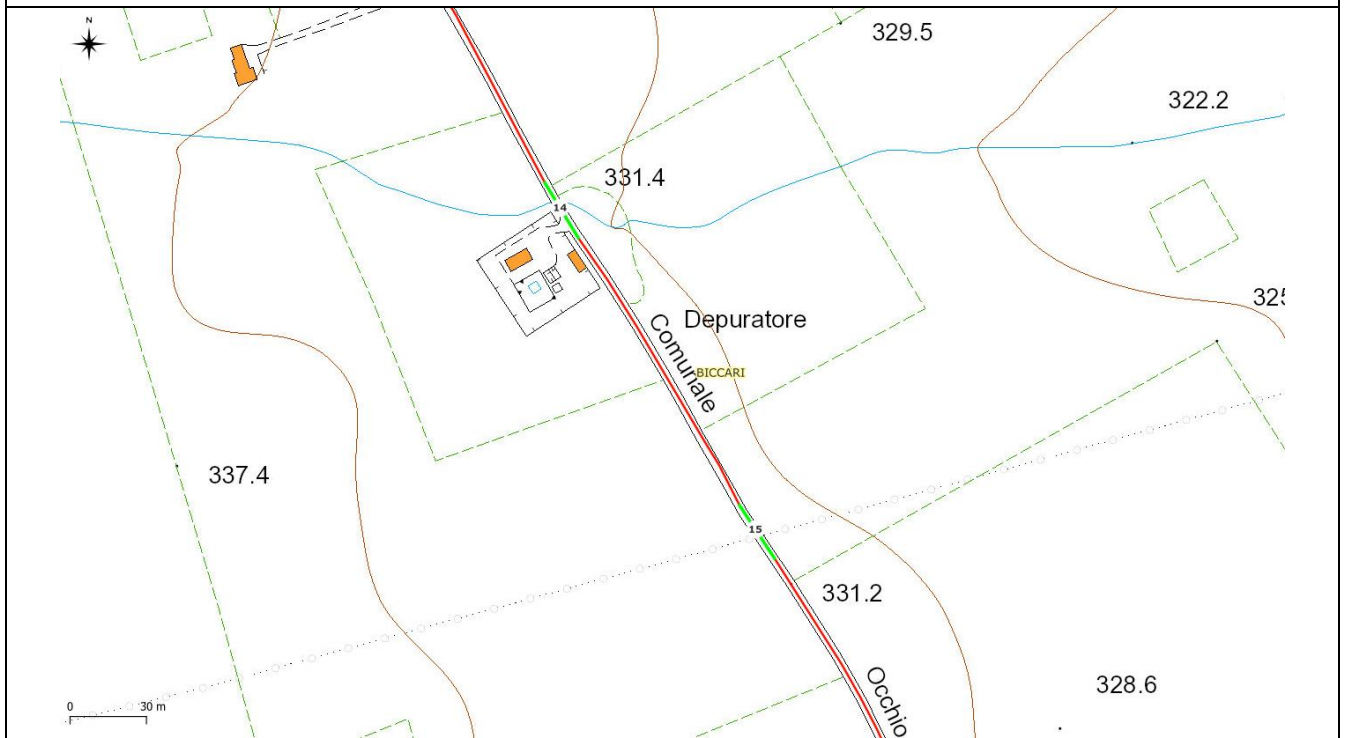
Intersezione cavidotto MT con reticolo idrografico su canale tombato
(blu reticolo - verde tratto in TOC - rosso cavidotto interrato)



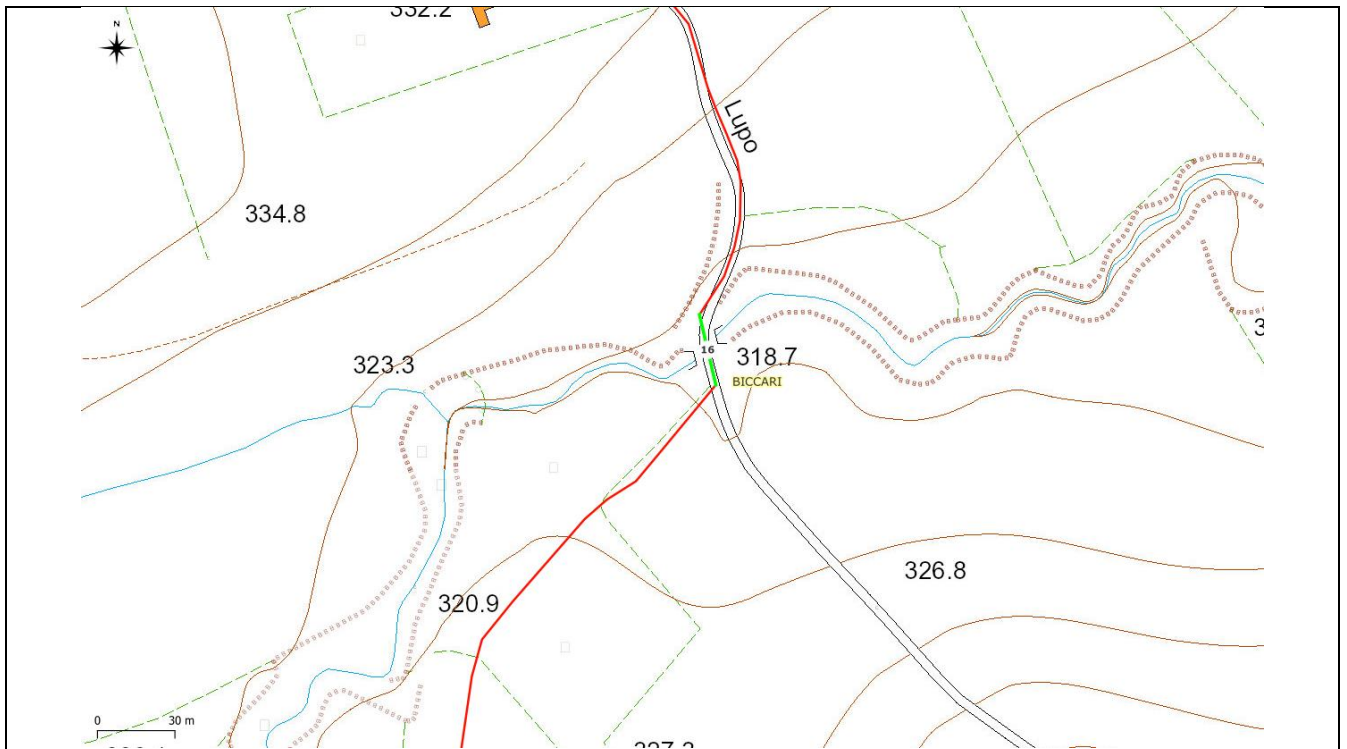
Intersezione cavidotto MT con reticolo idrografico su canale tombato
(blu reticolo - verde tratto in TOC - rosso cavidotto interrato)



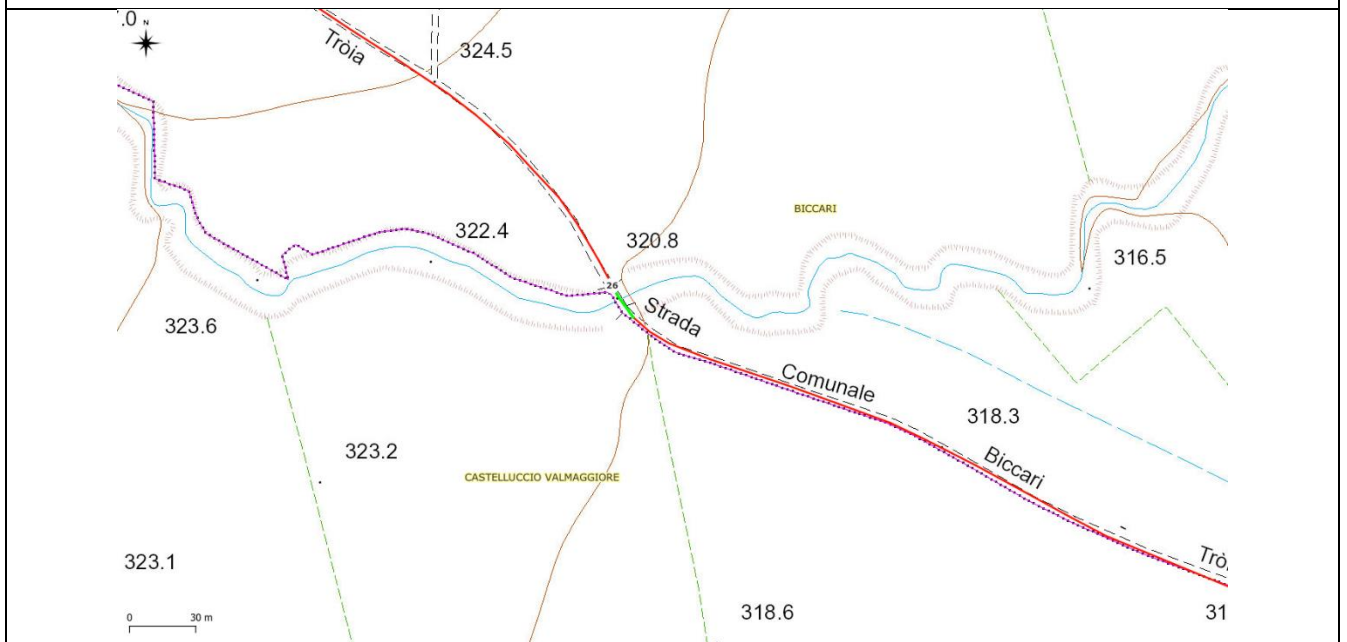
Intersezione cavidotto MT con n. 2 gasdotti
 (blu reticolo - verde tratto in TOC - rosso cavidotto interrato)



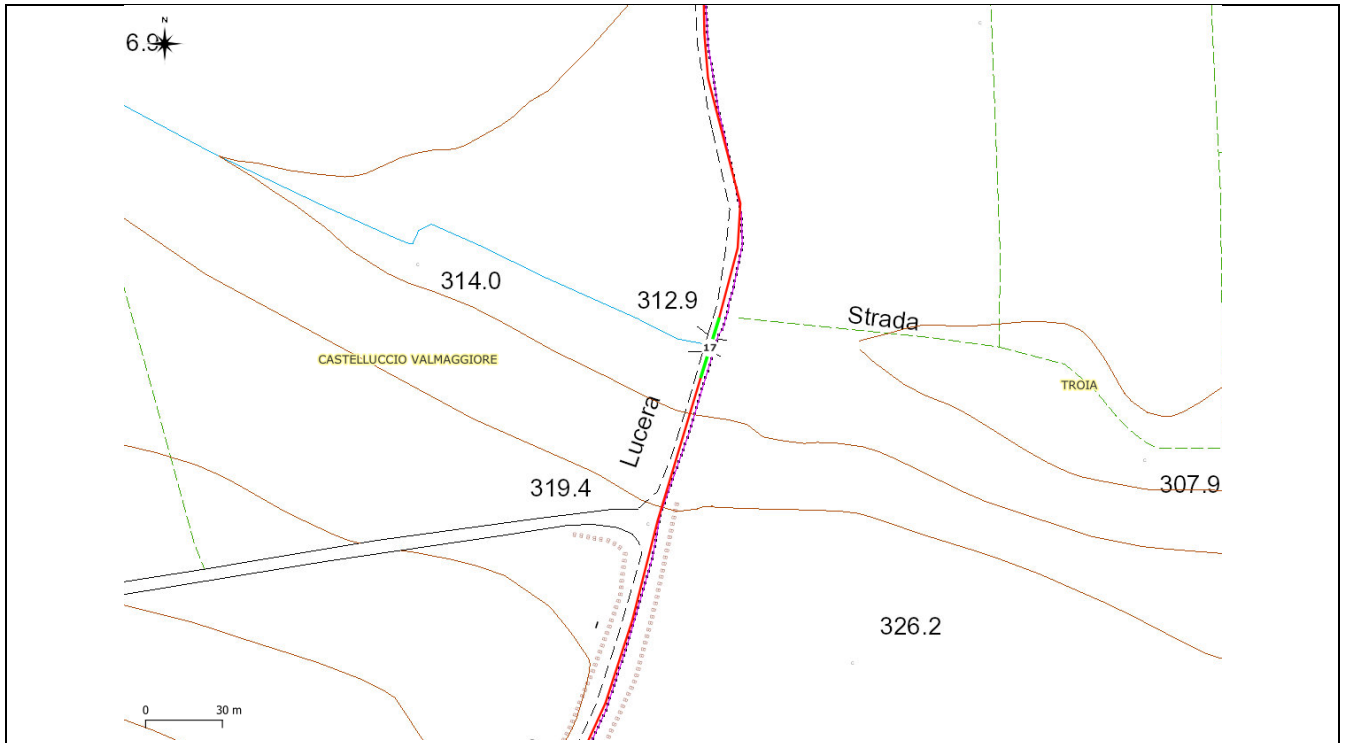
Intersezione cavidotto MT con n. 1 gasdotto e n.1 reticolo idrografico
 (blu reticolo - verde tratto in TOC - rosso cavidotto interrato)



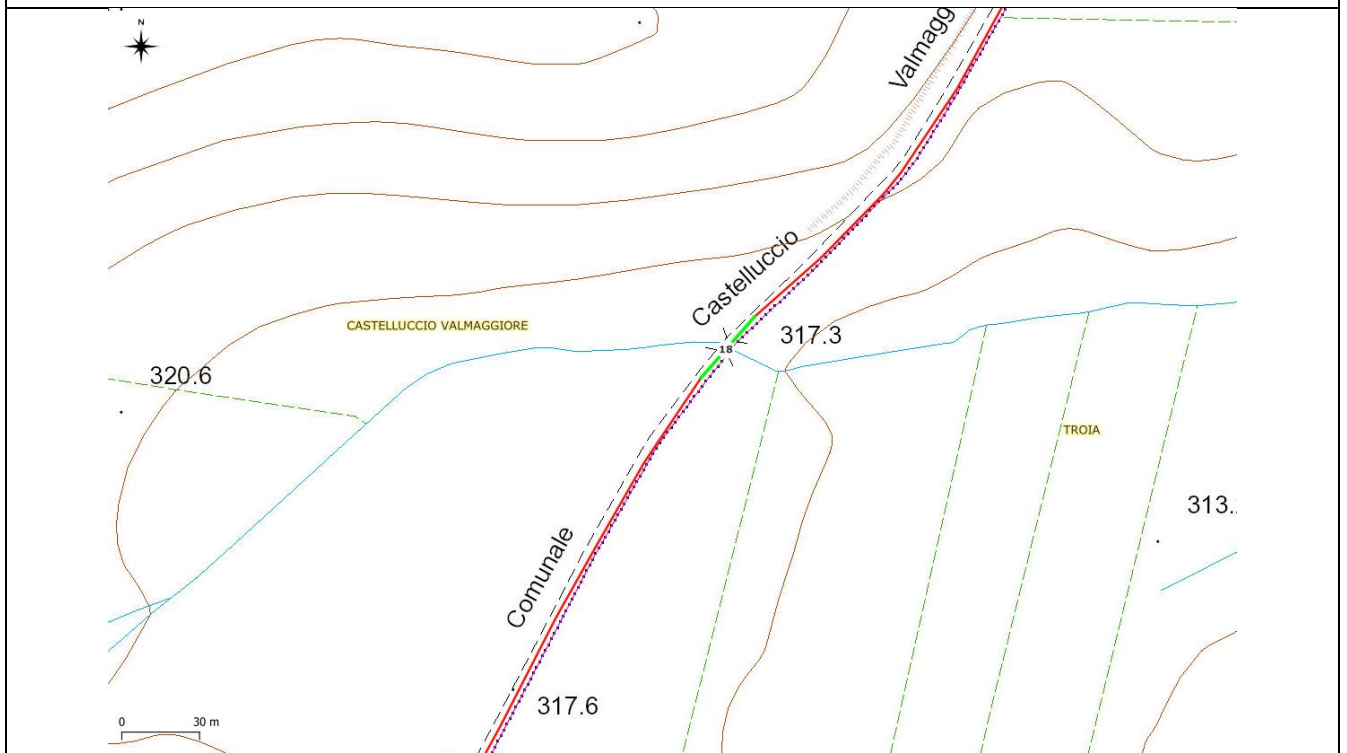
Intersezione cavidotto MT con canale tombato
(blu reticolo - verde tratto in TOC - rosso cavidotto interrato)



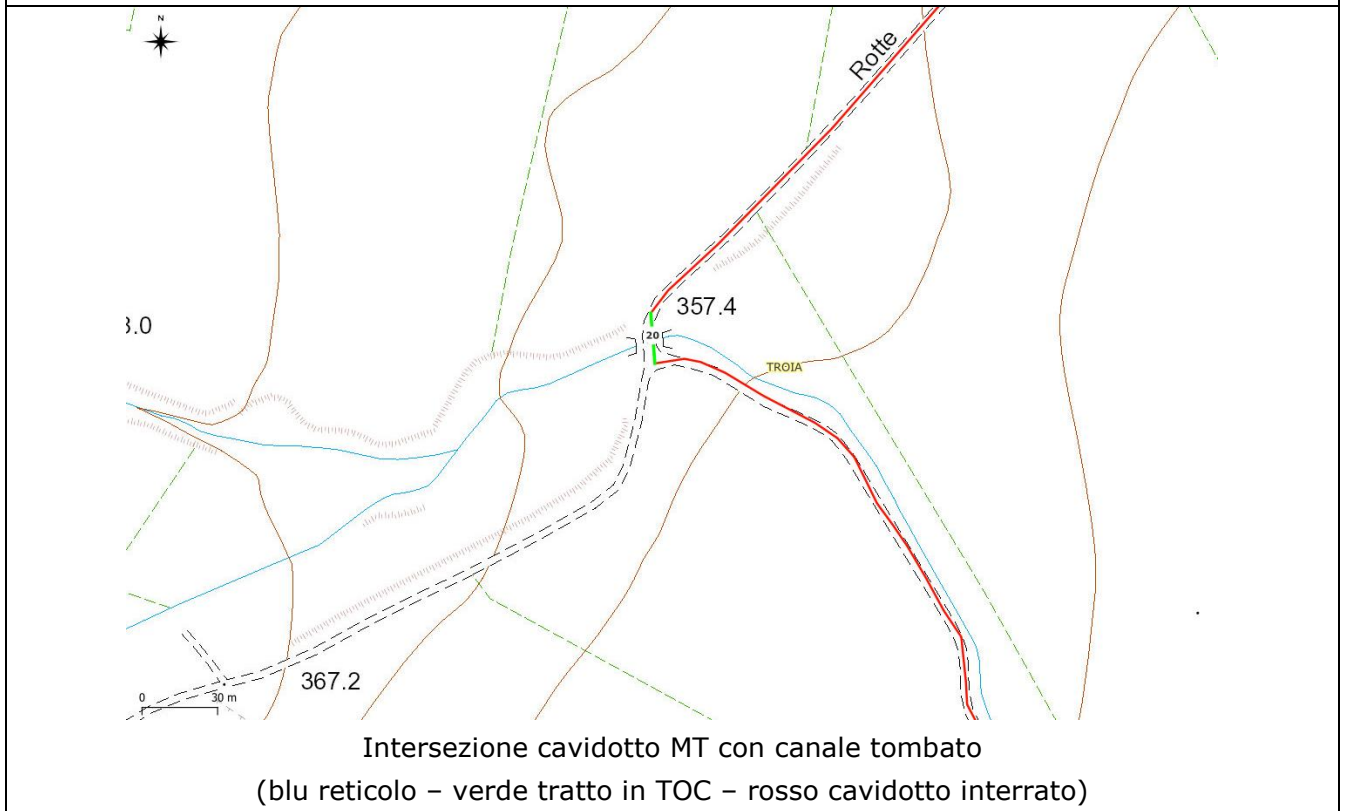
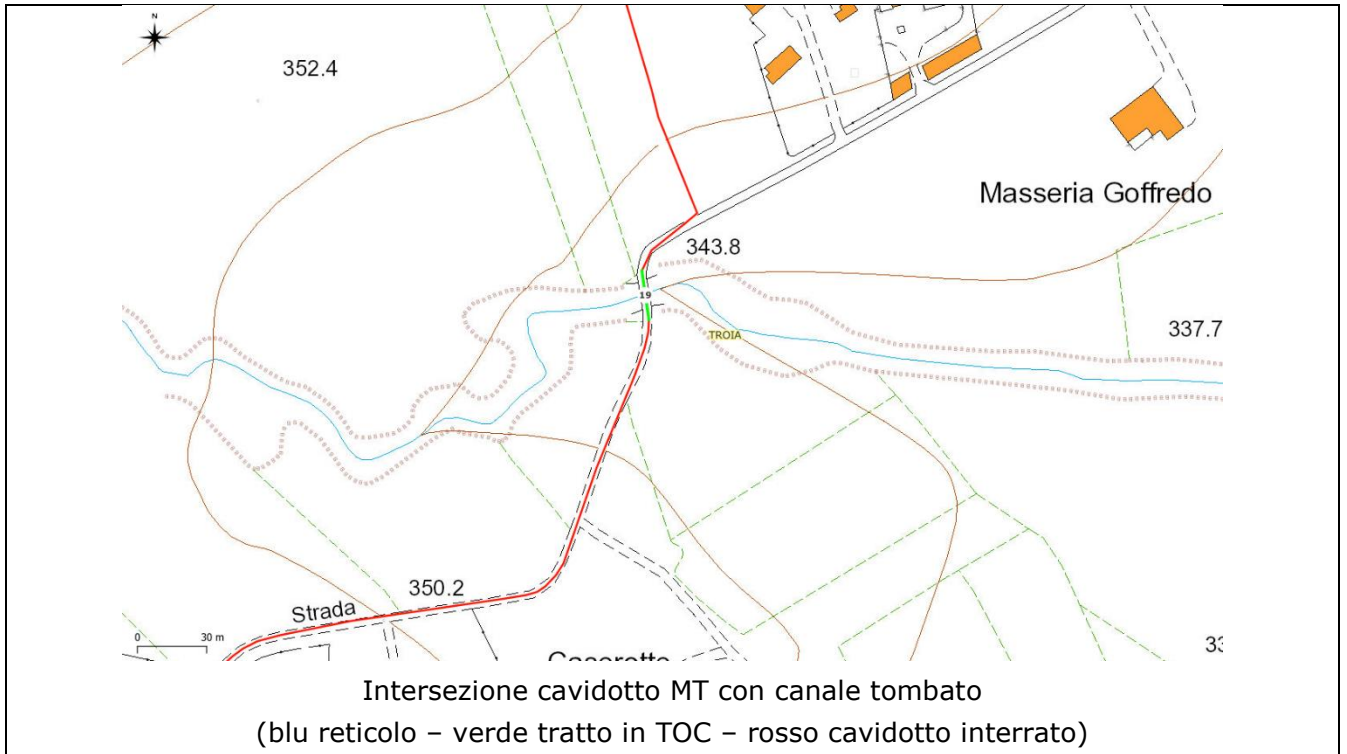
Intersezione cavidotto MT con canale tombato
(blu reticolo - verde tratto in TOC - rosso cavidotto interrato)

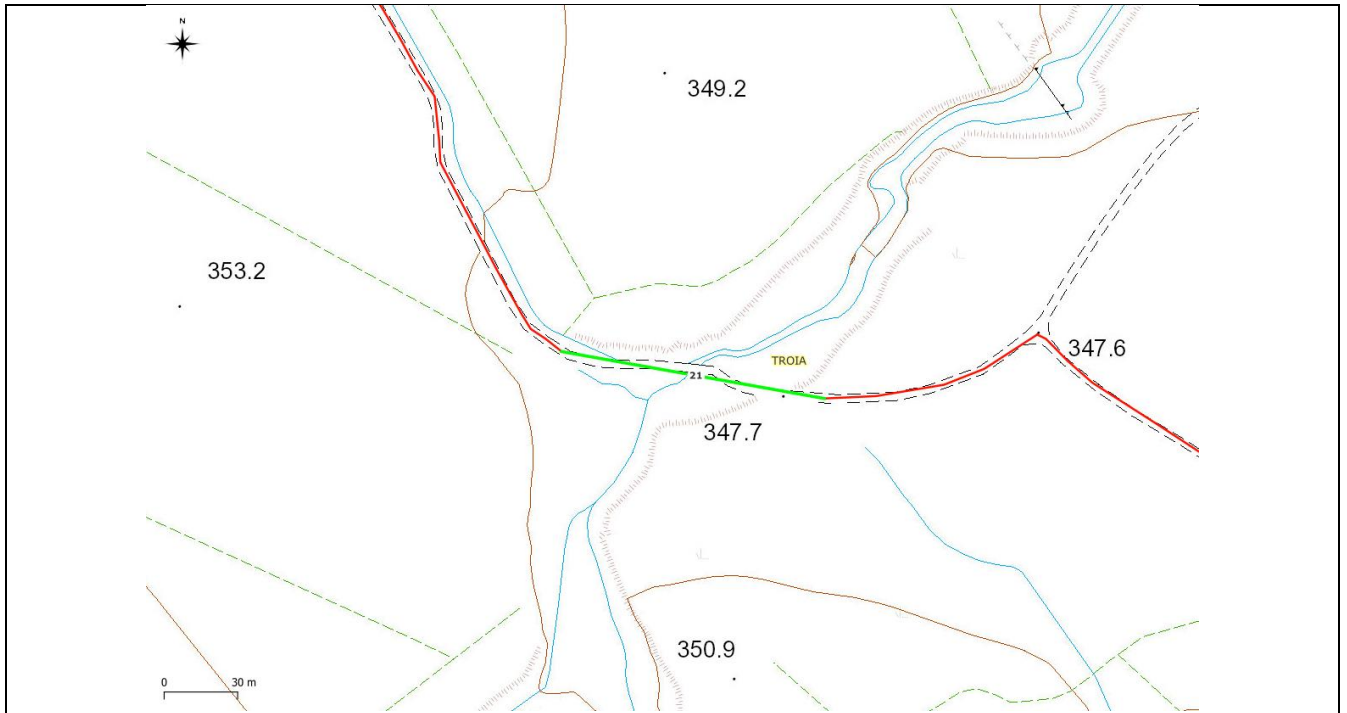


Intersezione cavidotto MT con canale tombato
 (blu reticolo - verde tratto in TOC - rosso cavidotto interrato)

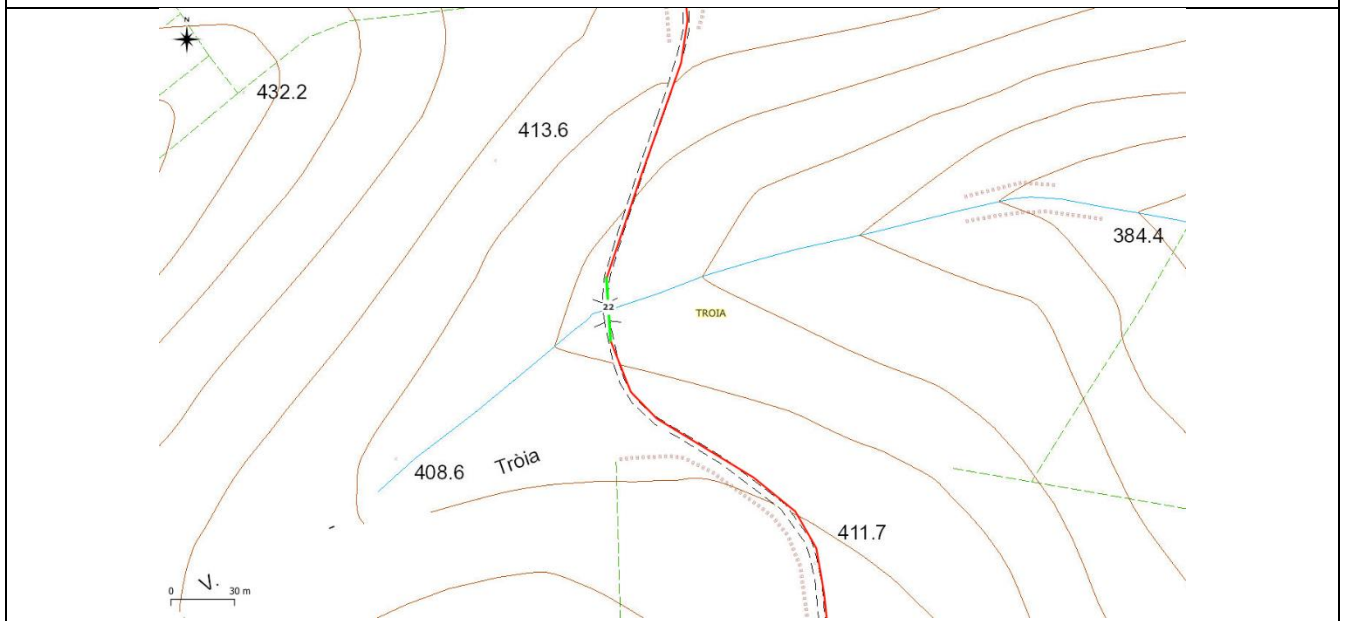


Intersezione cavidotto MT con canale tombato
 (blu reticolo - verde tratto in TOC - rosso cavidotto interrato)





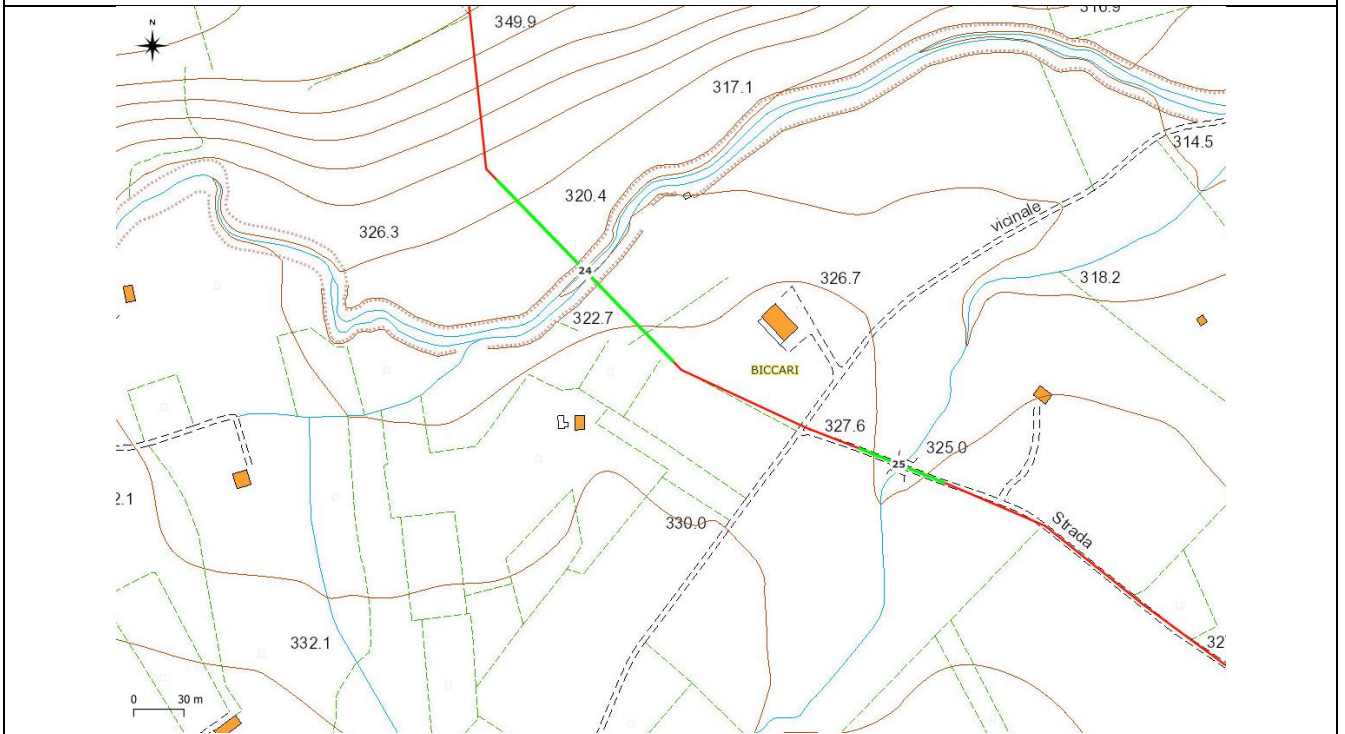
Intersezione cavidotto MT con su canale tombato
 (blu reticolo - verde tratto in TOC - rosso cavidotto interrato)



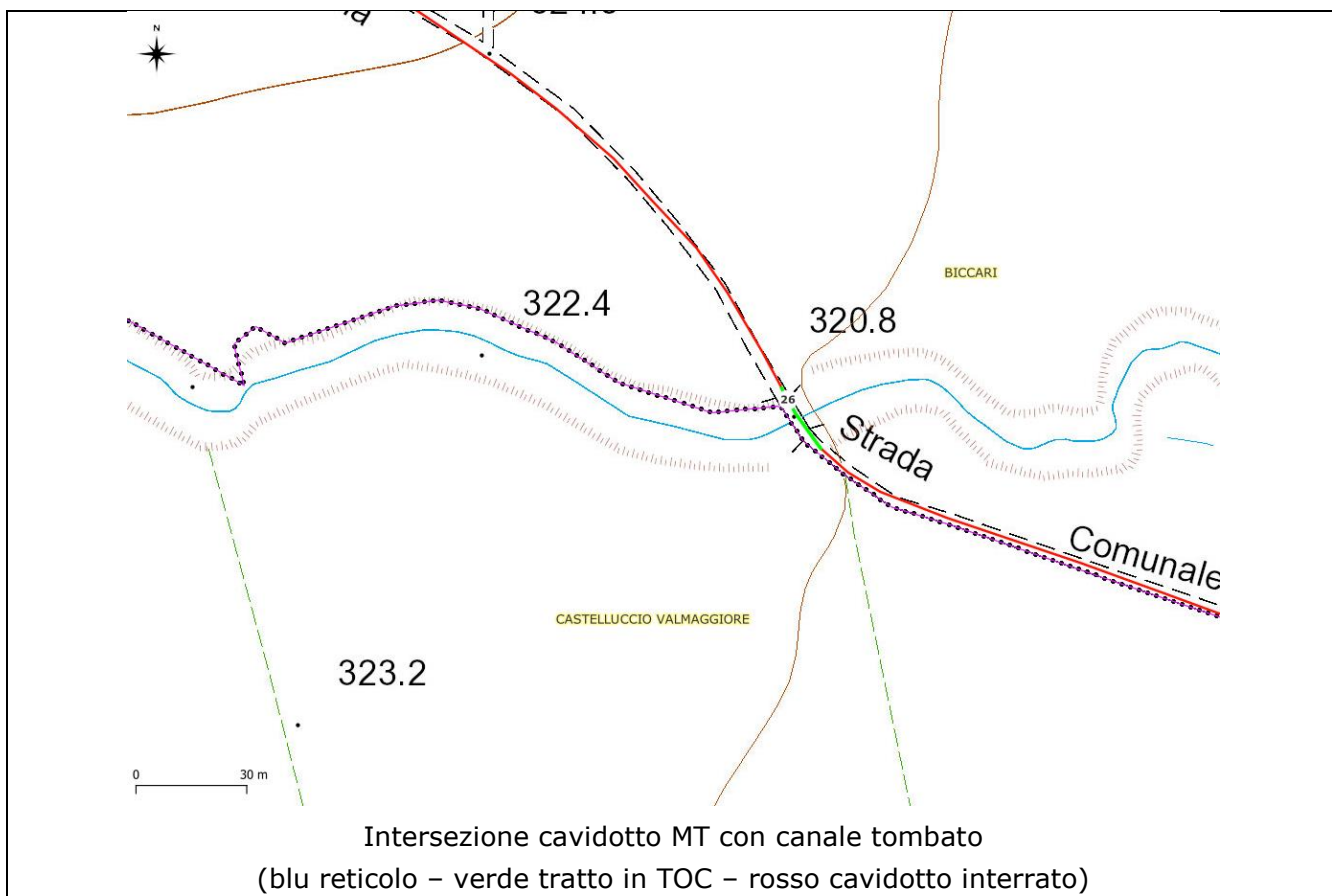
Intersezione cavidotto MT con canale tombato
 (blu reticolo - verde tratto in TOC - rosso cavidotto interrato)



Intersezione cavidotto MT con reticolo idrografico
 (blu reticolo - verde tratto in TOC - rosso cavidotto interrato)



Intersezione cavidotto MT con reticolo idrografico
 (blu reticolo - verde tratto in TOC - rosso cavidotto interrato)



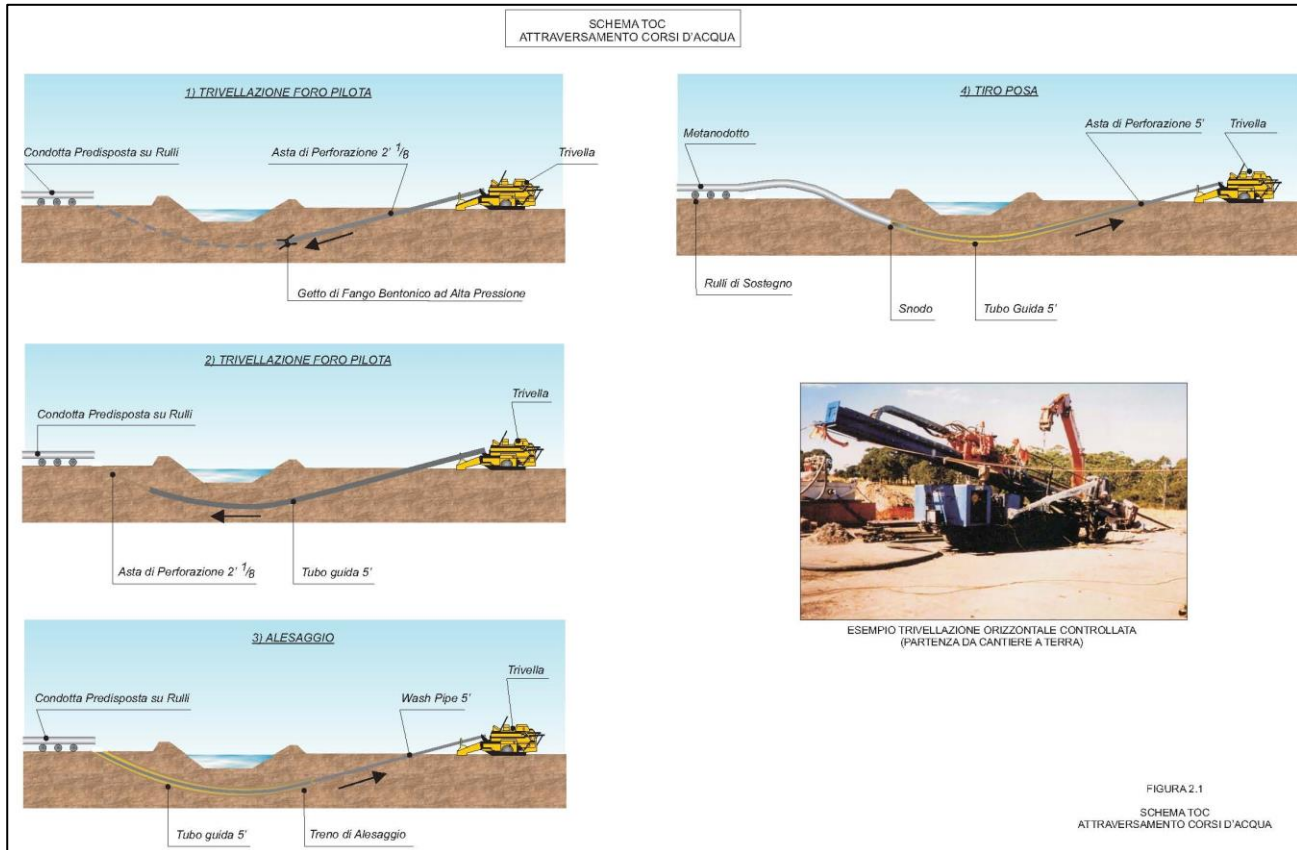
Si specifica in questa sede che, in corrispondenza di tutte le intersezioni l'attraversamento sarà realizzato mediante TRIVELLAZIONE ORIZZONTALE CONTROLLATA (TOC).

La TOC è una tecnica di scavo è una tecnologia idonea alla installazione di nuove condotte senza effettuare scavi a cielo aperto e, quindi, senza interferire con il reticolo idrografico neanche in fase di cantiere.

Da un punto di vista realizzativo la TOC viene eseguita in tre fasi:

- a. perforazione pilota: normalmente di piccolo diametro (100-150 mm) si realizza mediante una batteria di perforazione che viene manovrata attraverso apposito sistema di guida; la perforazione pilota può seguire percorsi plano-altimetrici preassegnati che possono contenere anche tratti curvilinei;
- b. alesatura: una volta completato il foro pilota con l'uscita dal terreno dell'utensile viene montato, in testa alla batteria di aste di acciaio, l'utensile per l'allargamento del foro pilota (alesatore), avente un diametro maggiore a quello del foro pilota, e il tutto viene tirato a ritroso verso l'impianto di trivellazione (entry point). Durante il tragitto di rientro l'alesatore allarga il foro pilota. Questo processo può essere ripetuto più volte fino al raggiungimento del diametro richiesto. La sequenza dei passaggi di alesatura segue precisi criteri che dipendono dal tipo di terreno da attraversare e dalle sue caratteristiche geo-litologiche;
- c. tiro (pullback) della tubazione o del cavo del foro (detto anche "varo"): completata l'ultima fase di alesatura, la tubazione da installare viene assemblata fuori terra e collegata, con

un'opportuna testa di tiro, alla batteria di aste di perforazione, con interposizione di un giunto girevole reggispinta (detto girevole o swivel) la cui funzione è quella di trasmettere alla tubazione in fase di varo le trazioni ma non le coppie e quindi le rotazioni. Raggiunto il punto di entrata la posa della tubazione si può considerare terminata.



1.6 IMPATTO ACUSTICO

È stato prodotto opportuno **Studio di impatto acustico** cui si rimanda per i dettagli.

Le analisi ivi contenute hanno permesso di concludere che:

- In tutte le condizioni di velocità del vento saranno rispettati abbondantemente i limiti assoluti sia in periodo di riferimento diurno che notturno;
- Nelle condizioni di velocità del vento più frequenti saranno rispettati, in corrispondenza di tutti i ricettori, i limiti imposti dal criterio differenziale nei periodi di riferimento diurno e notturno.

L'impianto proposto è pertanto conforme ai limiti di legge in materia di inquinamento acustico

1.7 ULTERIORI ASPETTI LEGATI ALLA SICUREZZA

1.7.1 GITTATA DEGLI ELEMENTI ROTANTI

Nella **relazione "DocumentazioneSpecialistica_07 – Gittata massima degli elementi rotanti"** sono illustrate le valutazioni che hanno permesso di dimostrare che la massima gittata degli elementi rotanti dell'aerogeneratore (247 mt) è inferiore alla distanza di ciascun aerogeneratore da strade e edifici (ad eccezione di un impianto fotovoltaico di piccola taglia che rientra in minima parte all'interno di tale buffer) e che, pertanto, non ci sono problemi di sicurezza legati a questo aspetto.

Si specifica comunque che l'evento considerato è altamente improbabile in virtù delle attuali tecnologie costruttive degli aerogeneratori e dei sistemi di sicurezza di cui sono dotati che, in caso di rilevamento guasti, fermano immediatamente la rotazione delle pale.

1.7.2 ELETTROMAGNETISMO

È stata prodotta opportuna **Valutazione di Impatto Elettromagnetico** cui si rimanda per i dettagli.

Le analisi ivi contenute hanno permesso di concludere che le opere di impianto rispettano tutti i limiti di legge applicabili in materia di inquinamento elettromagnetico.

1.7.3 EVOLUZIONE DELL'OMBRA

Nella relazione dedicata è stata analizzata l'evoluzione dell'ombra prodotta da ciascun aerogeneratore sia in periodo invernale che estivo.

I risultati del calcolo sono mostrati, per ciascuna WTG, negli stralci cartografici su ortofoto alle pagine seguenti, con un commento esplicativo per ciascuno stralcio cartografico.

Dall'analisi delle immagini si conclude che:

- sono presenti solo 4 edifici abitabili in corrispondenza delle aree di shadow flickering indotte dalle WTG9 e WTG6;
- un edificio ad uso deposito in corrispondenza dell'area di shadow flickering indotta dalle WTG4;
- un'azienda agricola in corrispondenza dell'area di shadow flickering indotta dalle WTG1.

In conclusione, si può asseverare che i risultati ottenuti evidenziano che, pur considerando le condizioni più sfavorevoli, il fenomeno del flickering incide in maniera limitata sui ricettori considerati in quanto i valori reali attesi presso di essi variano dalle 9 alle 157 ore totali in un anno.

Dalla stima effettuata tramite i calcoli sono da detrarre:

Le ore in cui non c'è vento e le macchine sono ferme;

Le ore in cui non c'è sole, e pertanto non si genera il fenomeno di flickering;

Le ore in cui il rotore è disallineato rispetto alla perpendicolare alla direzione dei raggi solari e, quindi, l'area di flickering è ridotta

Per tutti i motivi appena elencati, quindi, si può escludere che le opere in progetto possano apportare un significativo disturbo da shadow flickering sia alla viabilità che agli edifici individuati come ricettori.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A REALIZZARSI

1.8 OPERE EDILI

Si premette che tutti i dettagli della realizzazione delle opere edili sono descritti nelle relazioni riguardanti le Opere Edili (**R.STRU – Calcoli preliminari delle strutture**) e le numerose **Tavole collegate**.

La realizzazione dell'intervento proposto comprenderà i seguenti interventi:

- apertura e predisposizione cantiere;
- interventi sulla viabilità esistente, al fine di rendere possibile il transito dei mezzi speciali per il trasporto degli elementi degli aerogeneratori;
- realizzazione delle piste d'accesso alle piazzole, che dalla viabilità interpodereale esistente consentano il transito dei mezzi di cantiere, per il raggiungimento dell'area d'installazione di ciascun aerogeneratore;
- realizzazione delle piazzole per l'installazione degli aerogeneratori;
- scavi a sezione larga per la realizzazione della fondazione di macchina e scavi a sezione ristretta per la messa in opera dei cavidotti;
- realizzazione delle fondazioni di macchina;
- installazione degli aerogeneratori;
- realizzazione della stazione elettrica di connessione e consegna;
- installazione cabine di sezionamento/parallelo;
- messa in opera dei cavidotti interrati;
- realizzazione della connessione elettrica d'impianto alla rete di trasmissione gestita da TERNA.

1.8.1 VIABILITA'

La realizzazione di un impianto eolico implica delle procedure di trasporto, montaggio ed installazione/messa in opera tali da rendere il tutto "eccezionale".

In particolare, il trasporto degli aerogeneratori richiede mezzi speciali e viabilità con requisiti molto particolari con un livello di tolleranza decisamente basso.

Devono possedere pendenze ed inclinazioni laterali trascurabili con manto stradale piano (alcuni autocarri hanno una luce libera da terra di soli 10cm).

I raggi intermedi di curvatura della viabilità devono permettere la svolta ai mezzi speciali dedicati al trasporto delle pale (nel caso degli aerogeneratori impiegati per il presente progetto 80m di raggio in mezzera della strada).

Gli interventi di allargamento della viabilità esistente e di realizzazione della pista avranno caratteristiche adeguate a consentire la corretta movimentazione ed il montaggio delle componenti dell'aerogeneratore.

La VIABILITÀ è suddivisa in:

- VIABILITÀ ESISTENTE;
- VIABILITÀ DI NUOVA REALIZZAZIONE.

Dette VIABILITÀ sono necessarie per il passaggio dei mezzi di trasporto dei componenti degli aerogeneratori ed alla collocazione sotterranea del cavidotto ed al raggiungimento degli aerogeneratori ad opere concluse.

Saranno realizzate con manto stradale generalmente realizzato con MACADAM: sistema di pavimentazione stradale costituito da pietrisco materiale legante misto di cava che, unitamente a sabbia e acqua, è spianato da un rullo compressore.

Tutti gli strati dovranno essere opportunamente compattati per evitare problemi al transito di autocarri con carichi pesanti.

La VIABILITÀ DI NUOVA REALIZZAZIONE sarà realizzata su una fondazione stradale in materiale legante misto di cava, previo lo scavo o la scarifica e sovrapponendo uno strato successivo di materiale misto granulare stabilizzato e successivo compattamento con pendenza verso i margini di circa il 2%.

Le VIABILITÀ generalmente:

- avrà larghezza di 6 m, raggio interno di curvatura minimo di circa 80 mt, e dovrà permettere il passaggio di veicoli con carico massimo per asse di 12,5 t ed un peso totale di circa 100 t.
- avranno pendenze e inclinazioni laterali trascurabili: il manto stradale dovrà essere piano visto che alcuni autocarri hanno una luce libera da terra di soli 10 cm.

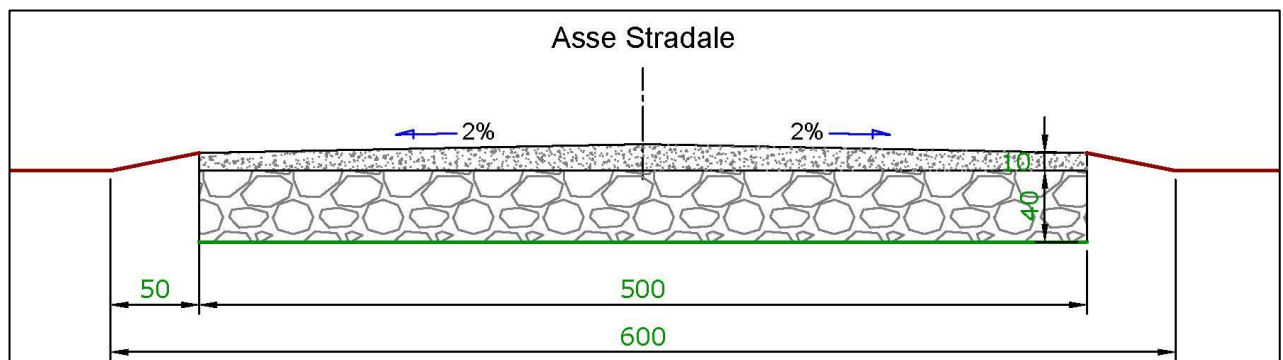
Le fasi di realizzazione delle piste vedranno:

- la rimozione dello strato di terreno vegetale;
- la predisposizione delle trincee e delle tubazioni necessari al passaggio dei cavi MT, dei cavi per la protezione di terra e delle fibre ottiche per il controllo degli aerogeneratori;
- il riempimento delle trincee;
- scavo e/o apporto di rilevato, ove necessario;
- la realizzazione dello strato di fondazione;

- la realizzazione dei fossi di guardia e predisposizione delle opere idrauliche per il drenaggio della strada e dei terreni circostanti;
- la realizzazione dello strato di finitura.

Si tratterà di una serie di interventi locali e puntuali, che concordemente con le prescrizioni degli Enti competenti, indurranno un generale miglioramento e adeguamento della viabilità esistente agli standard attuali, con generali benefici per tutti gli utenti delle strade interessate.

Per i particolari si rimanda alla **specificata tavola di progetto (Sezioni stradali tipiche)**.



Sezione stradale tipo.

1.8.2 PIAZZOLE

Intorno a ciascuna delle torri sarà realizzata una PIAZZOLA DI CANTIERE O DI MONTAGGIO per il posizionamento delle gru durante la fase di installazione degli aerogeneratori.

Le piazzole da realizzarsi in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, necessarie all'installazione della turbina ed alla movimentazione dei mezzi, saranno realizzate mediante:

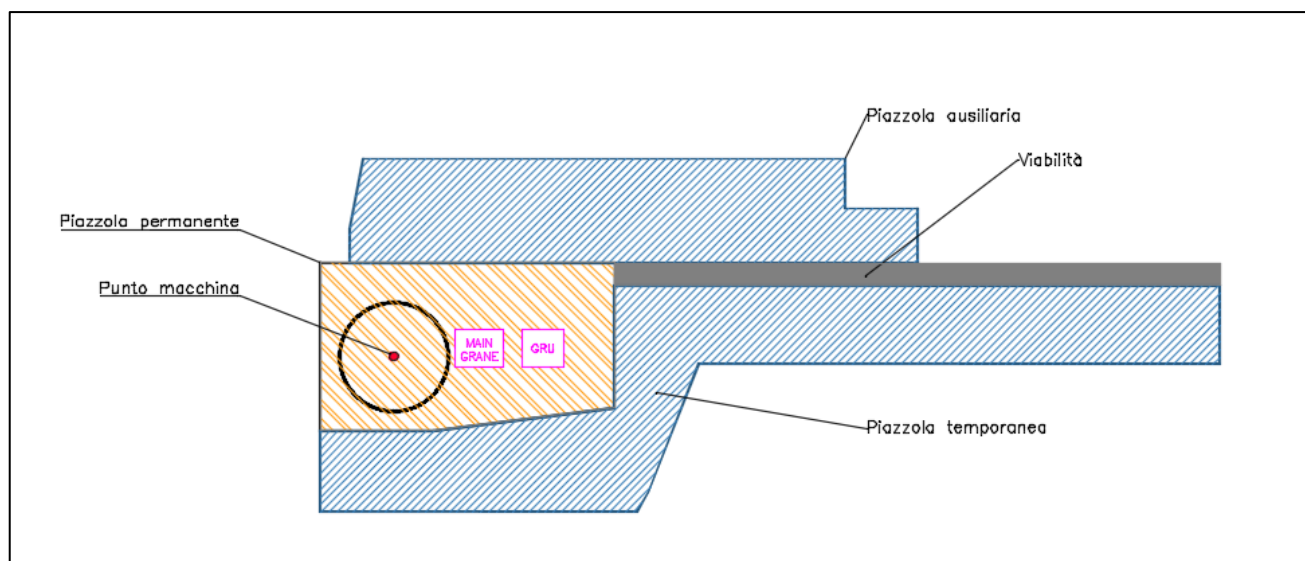
- Livellamento del terreno per quanto necessario a garantire una pendenza massima del 2%
- successiva realizzazione del necessario strato di finitura, che risulterà perfettamente livellato, con una pendenza massima del 2%.

Le piazzole da realizzarsi sono suddivise in:

- PIAZZOLE DI CANTIERE O DI MONTAGGIO da realizzarsi per consentire lo stoccaggio delle componenti degli aerogeneratori ed il posizionamento delle gru per il montaggio;
- PIAZZOLE DEFINITIVE che sono quelle che rimarranno a fine delle attività di costruzione alla base degli aerogeneratori per le operazioni di manutenzione, e saranno finite a ghiaietto.

Le dimensioni massime previste per dette aree sono indicate nella specifica tavola di progetto (T09 – Piazzole WTG da 01 a 09 e progetto stradale). Le Piazzole di Montaggio alla fine delle operazioni di erezione degli aerogeneratori saranno smontate e si ridurranno come ingombro a quello delle Piazzole definitive.

La superficie ripristinata sarà riportata allo stato attuale dei luoghi mediante stesura di terreno vegetale.



Tipico Piazzole di Cantiere o Montaggio e Piazzola Definitiva

1.8.3 FONDAZIONE AEROGENERATORE

Al momento le valutazioni geologiche e geotecniche preliminari consentono di prevedere la caratterizzazione geotecnica del terreno con una approssimazione relativa.

In fase di Progetto Esecutivo si effettuerà un'accurata ed esaustiva campagna di indagini a mezzo carotaggi ecc., che consentirà di definire perfettamente la tipologia di fondazioni da realizzare in funzione della classe sismica del Comune ed in riferimento alle forze agenti sulla struttura torre-aerogeneratore.

Una tipica FONDAZIONE INDIRETTA CON PLINTO SU PALI, descritta nel tipico riportato nella **Tav. T12 - Fondazione WTG su pali**, e pre-calcolata nella relazione "Calcoli preliminari delle strutture".

La struttura di fondazione al momento prevista è descritta come di seguito:

- piastra circolare in c.a. del diametro $D=24,00$ ml, con un'altezza variabile da mt 0,90 a mt 2,75 fino ad una circonferenza concentrica del diametro di mt 6,00.
- A partire da detta circonferenza, si avrà uno spessore costante della platea fino al centro pari a mt 3,35.
- La piastra sarà interrata per circa 3,45 mt rispetto al piano di campagna al finito. Il PLINTO sarà completamente interrato alla profondità tale da consentire il riposizionamento di un adeguato strato di materiale terroso in modo da assicurare la ricostruzione e l'impiego del suolo. Al centro del Plinto sarà posizionata ed ammarata una struttura tipo gabbia circolare, denominata ANCHOR CAGE, alla quale sarà poi ancorato il primo tratto della torre.

La messa in opera della fondazione sarà effettuata mediante:

- realizzazione dello sbancamento per alloggiamento fondazione;

- realizzazione sottofondazione con conglomerato cementizio "magro";
- posa in opera dell'armatura di fondazione in accordo al progetto esecutivo di fondazione;
- realizzazione casseforme per fondazione;
- getto e vibratura conglomerato cementizio.

Per approfondimenti si rimanda alla Relazione relativa ai **CALCOLI PRELIMINARI STRUTTURALI**.

1.8.4 CABINE DI SEZIONAMENTO

Le cabine saranno del tipo prefabbricato in conglomerato cementizio vibrato tipo rck 350 armato con rete elettrosaldata e tondi di adeguata sezione in acciaio B450C, ed avranno dimensioni massime di 2,5m x 6,0 m per un'altezza di 2,5 metri. Le cabine saranno installate su platea in cls armato e saranno rialzate dal piano campagna di almeno 25 cm.

Il prefabbricato delle cabine è realizzato con strutture modulari in grado di garantire il passaggio dei cavi, lo spessore delle pareti verticali è proporzionato al carico della cabina sovrastante così come il fondo, le pareti verticali sono provviste di fori a frattura prestabilita per il passaggio dei cavi e di connettori in acciaio interno-esterno per il collegamento della massa a terra.



Tipico cabina elettrica prefabbricata

1.8.5 OPERE EDILI IN SOTTOSTAZIONE UTENTE AT/MT

La SSEU sarà realizzata nel Comune di Troia (FG) in porzione del terreno identificato catastalmente al Fg. 6, P.IIe 103-104-153-161-140 e al Fg. 7, P.IIa 35 . Come si evince dagli elaborati grafici l'accesso alla SSEU avverrà attraverso una viabilità perimetrale di nuova costruzione ed attraverso appositi cancelli carrabili/pedonale di ingresso. La SSEU sarà condivisa con almeno due diversi produttori oltre a Sorgenia Renewables. Le principali opere civili che si dovranno realizzare sono:

- accurata sistemazione delle aree e dei piazzali con realizzazione di opere di contenimento e consolidamento;
- idonee superfici di circolazione e manovra per il trasporto dei materiali e delle apparecchiature;
- adeguata cura nello studio degli accessi (carrabili e pedonale) e dei raccordi alla viabilità esterna ordinaria;
- allaccio alla rete idrica locale per le esigenze d'approvvigionamento idrico o soluzione alternativa;
- corretto dimensionamento delle fondazioni delle strutture di sostegno e delle apparecchiature verificate alle condizioni di massima sollecitazione (norme CEI 11-4) e presenza di sforzi elettrodinamici in regime di corto circuito;
- ispezionabilità dei cavidotti M.T. e B.T. (tubi, cunicoli, passerelle, ecc) ed adozione di soluzioni ottimali per la prevenzione incendi;
- idonea sistemazione del sito comprendente la realizzazione di opere di drenaggio di acque meteoriche e finiture superficiali aventi, ove possibile, elevata permeabilità alle acque meteoriche stesse con particolare riguardo, nel caso della SSEU, alle aree sottostanti le Sbarre e le linee di collegamento che saranno realizzate in ghiaia;
- recinzione perimetrale di adeguate caratteristiche e conforme alla norma CEI 11-1;
- viabilità interna con strade di larghezza pari a 5 metri e con raggi di curvatura adeguati, per consentire un agevole esercizio e manutenzione dell'impianto;
- idoneo sistema di raccolta delle acque nere provenienti dallo scarico dei servizi igienici degli edifici o dal dilavamento di sostanze particolari.

Inoltre, sarà verificata, preliminarmente alla stesura del progetto esecutivo delle opere civili, la consistenza del terreno, tramite indagini geognostiche e geologiche, al fine di valutare la necessità di ulteriori opere di consolidamento, se necessarie e comunque per poter estrapolare tutti i dati necessari per l'elaborazione del progetto esecutivo medesimo.

1.8.6 CAVIDOTTI

L'impianto avrà una potenza elettrica complessiva pari a 55,80 MW quale risultante dalla somma delle potenze elettriche dei n. 9 aerogeneratori (WTG) ad asse orizzontale verosimilmente di marca SIEMENS GAMESA modello SG170 ciascuno della potenza di 6,2 MW.

Resta inteso pertanto che le valutazioni che seguono sono state condotte sulla base del dato di potenza del singolo aerogeneratore pari a 6,2 MW.

Resta inteso pertanto che le valutazioni che seguono sono state condotte sulla base del dato di potenza del singolo aerogeneratore pari a 6,2 MW.

Relativamente all'impianto di produzione, come evincesi dagli Elaborati T24: "SCHEMI A BLOCCHI DISTRIBUZIONE ELETTRICA E FIBRA OTTICA" e T25: "SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE IMPIANTO EOLICO", sono state progettate le seguenti linee elettriche di collegamento in cavo tipo ARE4H5(AR)E 18/30 kV - alluminio, interrato, con tensione di esercizio 30 kV:

- Elettrodotto E1 (tratta WTG 01 - WTG 02 di 1374 metri circa) per il collegamento dall'aerogeneratore WTG 01 all'aerogeneratore WTG 02, Sezione: 3x1x120 mm²;
- Elettrodotto E2 (tratta WTG 02 - WTG 03 di 1588 metri circa) per il collegamento dall'aerogeneratore WTG 02 all'aerogeneratore WTG 03, Sezione: 3x1x240 mm²;
- Elettrodotto E3 (tratta WTG 03 - WTG 04 di 2167 metri circa) per il collegamento dall'aerogeneratore WTG 03 all'aerogeneratore WTG 04, Sezione: 3x1x300 mm²;
- Elettrodotto E4 (tratta WTG 04 - CABINA DI SEZIONAMENTO CS1 di 1345 metri circa) per il collegamento dall'aerogeneratore WTG 04 alla CABINA DI SEZIONAMENTO CS1, Sezione: 2x(3x1x240) mm²;
- Elettrodotto E5 (tratta WTG 09 - CABINA DI SEZIONAMENTO CS1 di 530 metri circa) per il collegamento dall'aerogeneratore WTG 09 alla CABINA DI SEZIONAMENTO CS1, Sezione: 3x1x120 mm²;
- Elettrodotto E6 (tratta WTG 05 - WTG 06 di 1043 metri circa) per il collegamento dall'aerogeneratore WTG 05 all'aerogeneratore WTG 06, Sezione: 3x1x120 mm²;
- Elettrodotto E7 (tratta WTG 06 - CABINA DI SEZIONAMENTO CS2 di 2121 metri circa) per il collegamento dall'aerogeneratore WTG 06 alla CABINA DI SEZIONAMENTO CS2, Sezione: 3x1x240 mm²;
- Elettrodotto E8 (tratta WTG 08 - WTG 07 di 936 metri circa) per il collegamento dall'aerogeneratore WTG 08 all'aerogeneratore WTG 07, Sezione: 3x1x120 mm²;
- Elettrodotto E9 (tratta WTG 07 - CABINA DI SEZIONAMENTO CS2 di 821 metri circa) per il collegamento dall'aerogeneratore WTG 07 alla CABINA DI SEZIONAMENTO CS2, Sezione: 3x1x240 mm²;
- Elettrodotto di vettoriamento V1 (tratta CABINA DI SEZIONAMENTO CS1 - SSEU di 11533 metri circa) per il collegamento dalla CABINA DI SEZIONAMENTO CS1 alla SSEU, Sezione 2x(3x1x500) mm²;
- Elettrodotto di vettoriamento V2 (tratta CABINA DI SEZIONAMENTO CS2 - SSEU di 12261 metri circa) per il collegamento dalla CABINA DI SEZIONAMENTO CS2 alla SSEU, Sezione

2x(3x1x400) mm².

Il progetto del sistema elettrico a 30 kV, adeguatamente rappresentato nell'Elaborato T26: "PLANIMETRIA DELLA DISTRIBUZIONE ELETTRICA", è stato elaborato con l'intento di assicurare una adeguata funzionalità e flessibilità di esercizio e di ridurre, nel contempo, le perdite dell'impianto entro valori accettabili. Il sistema di distribuzione in M.T. dell'impianto eolico e relativo sistema di vettoriamento verso la SSEU così progettato, permette di stimare una caduta di tensione massima del 2,50% ed una perdita di potenza del 2,52%.

Per le condutture in cavo in M.T. a 30 kV, salvo casi di attraversamenti/interferenze particolari, la posa direttamente interrata avverrà ad una profondità media di 1,20 metri utilizzando cavi del tipo ARE4H5(AR)E 18/30 kV – alluminio. Lungo tutti gli scavi che ospitano le condutture in M.T. a 30 kV è prevista la posa di una corda in rame nudo da 50 mm² per il collegamento degli impianti di terra di tutti gli aerogeneratori tra loro, alle relative Cabine di sezionamento ed alla maglia di terra della SSEU. In alternativa potranno essere impiegati gli schermi dei cavi M.T..

AEROGENERATORE

La società proponente si riserva di selezionare il tipo di aerogeneratore più performante al momento dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni a costruire, rispettando i requisiti tecnici minimi previsti dai regolamenti vigenti in materia e le autorizzazioni ottenute.

Ad oggi la scelta dell'aerogeneratore sarà effettuata prima dell'avvio dei lavori tra i due modelli sottoelencati:

- modello SIEMENS GAMESA SG 170 6.0 – 6,2 MW, che presenta una torre di sostegno tubolare metallica a tronco di cono, sulla cui sommità è installata la navicella il cui asse è a 125 mt dal piano campagna con annesso il rotore di diametro pari a 170 m (raggio rotore pari a 85 m), per un'altezza massima complessiva del sistema torre-pale di 208,5 mt slt;
- modello VESTAS V162, che presenta una torre di sostegno tubolare metallica a tronco di cono, sulla cui sommità è installata la navicella il cui asse è a 125 mt dal piano campagna con annesso il rotore di diametro pari a 162 m (raggio rotore pari a 81 m), per un'altezza massima complessiva del sistema torre-pale di 204,35 mt slt.

Modelli simili, aventi le stesse caratteristiche geometriche e prestazionali, ma di altri costruttori, potrebbero arrivare sul mercato nei prossimi mesi, prima dell'avvio dei lavori del presente progetto, e potrebbero sostituire quelle citate. Ferme restando le caratteristiche geometriche e prestazionali appena enunciate, il modello di aerogeneratore effettivamente utilizzato sarà pertanto scelto prima dell'avvio dei lavori e comunicato unicamente alla Comunicazione di Inizio Lavori.

Pertanto, il modello di aerogeneratore impiegato nel presente progetto:

- avrà una Potenza Nominale pari a 6,2 MW;
- sarà costituito da una torre di sostegno tubolare metallica a tronco di cono, per un'altezza

massima complessiva del sistema torre-pale di 210mt rispetto al suolo;

- avrà un rotore di diametro massimo pari a 170m.

La tensione in uscita ai morsetti dell'alternatore verrà innalzata in media tensione (30.000 V) tramite un trasformatore in resina MT/BT per poi essere convogliare l'energia prodotta verso il punto di interfaccia con la rete (Sottostazione Elettrica Utente MT/AT).

Il tipo di aerogeneratore scelto si configura come una turbina ad asse orizzontale, composto da una torre tubolare in acciaio, una navicella in vetroresina ed un rotore munito di tre pale.

Il movimento della turbina è regolato da un sistema di controllo del passo indipendente per ciascuna pala e da un sistema attivo di imbardata della navicella.

In tal modo il rotore può operare ad una velocità variabile, massimizzando la producibilità e minimizzando i carichi e le emissioni sonore.

1.9 COMPONENTI AEROGENERATORE

L'aerogeneratore è molto sinteticamente costituito dalle seguenti componenti:

- NAVICELLA con basamento
- MOLTIPLICATORE DI GIRI: trasmette la rotazione dal rotore al generatore, l'unità è la combinazione di uno stadio planetario e due stadi paralleli elicoidali paralleli.
- SISTEMA DI IMBARDATA: Il sistema di imbardata abilita la rotazione della navicella attorno agli assi della torre. Si tratta di un sistema attivo che opera in accordo con le informazioni ricevute dagli anemometri e dai sensori installati nella parte superiore della navicella.
- SISTEMA FRENANTE: Il freno aerodinamico, azionato dal controllo del passo delle pale permette di frenare le pale fino alla posizione estrema (messa in bandiera).
- GENERATORE: Il generatore è un trifase di tipo asincrono con un'elevata efficienza ed il cui raffreddamento avviene mediante uno scambiatore di calore aria-aria.

Le caratteristiche del generatore sono le seguenti: comportamento sincrono nei confronti della rete; operatività ottimale a qualsiasi velocità del vento, massimizzando la producibilità e minimizzando i carichi e le emissioni sonore; controllo di potenza attiva e reattiva; graduale connessione e disconnessione dalla rete elettrica.

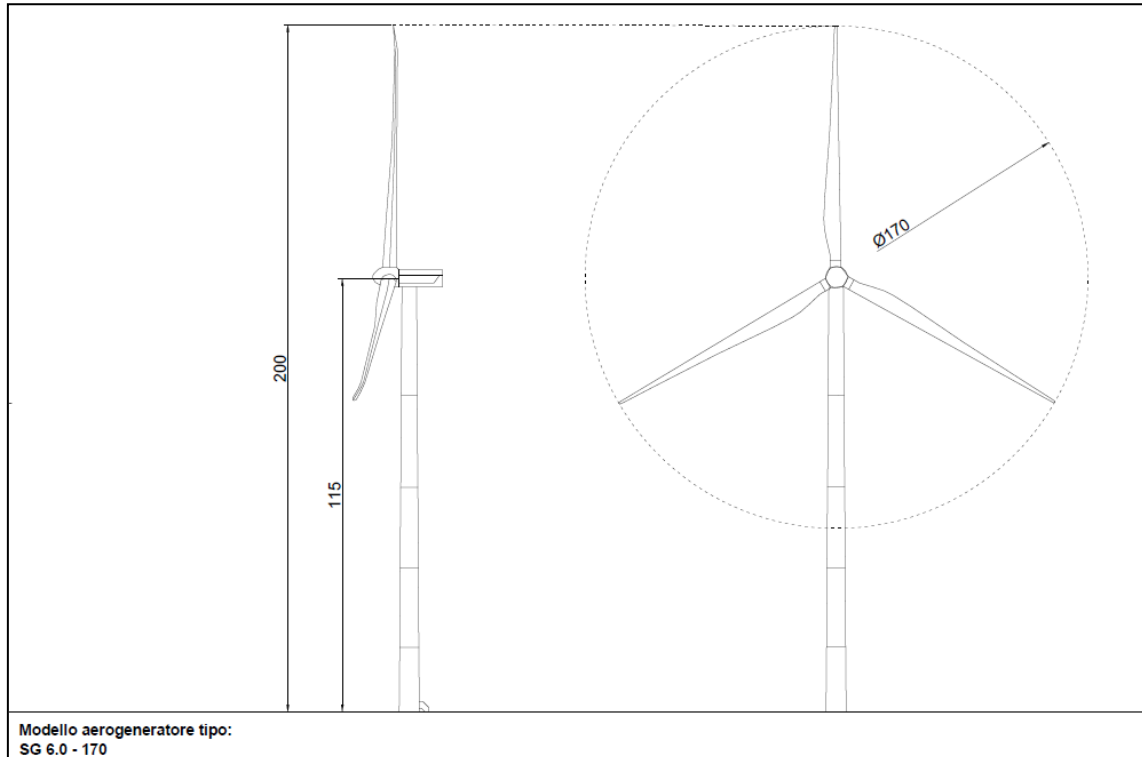
- TRASFORMATORE: Tipo trifase a secco in resina e trasforma l'energia elettrica prodotta dal Generatore a 30kV. Essendo a secco sono minimizzati i rischi di incendio ma in ogni caso il trasformatore include tutte le misure di protezione necessarie.
- ROTORE - MOZZO: Il mozzo è realizzato in ghisa ed usato per trasmettere la potenza al generatore attraverso la trasmissione è collegato alla radice esterna delle tre pale ed all'albero principale mediante imbullonatura. L'altezza dal piano campagna del mozzo nel

caso dell'aerogeneratore in questione è di 115 mt.

- **REGOLAZIONE DEL PASSO:** Il meccanismo di regolazione del passo è localizzato nel mozzo ed il cambiamento del passo della pala è determinato da cilindri idraulici, i quali permettono la rotazione della pala.
- **PALE:** Le pale sono realizzate in fibre di vetro e di carbonio rinforzate con resina epossidica. Ciascuna pala consiste in due gusci disposti attorno ad una trave portante ed ha una lunghezza di 85 mt. Le pale sono realizzate in modo tale da minimizzare il rumore ed i riflessi di luce; il profilo delle stesse è disegnato per svolgere due funzioni di base: strutturale ed aerodinamica.
- **TORRE:** La torre è realizzata in acciaio tubolare suddivisa in sezioni di forma tronco-conica.
- **CONTROLLO E REGOLAZIONE:** La turbina è controllata e monitorata da idoneo sistema hardware e da apposito software del Costruttore.
- **MONITORAGGIO:** I parametri della turbina e della produzione di energia sono controllati da differenti sensori di misura. Tutte le informazioni sono registrate ed analizzate in tempo reale e convogliate nelle funzioni di monitoraggio del sistema di controllo.
- **PROTEZIONE CONTRO I FULMINI:** L'aerogeneratore in oggetto è dotato di sistema di protezione contro i fulmini, il quale protegge la turbina dalla punta della pala fino alla fondazione.

Per una migliore descrizione delle componenti dell'aerogeneratore si rimanda alla lettura del **Disciplinare Descrittivo Elementi Tecnici**

Una vista frontale dell'aerogeneratore, come tratta dal materiale tecnico fornito dalla casa costruttrice è riportata di seguito.



1.10 MONTAGGIO AEROGENERATORE

Il montaggio di ciascun aerogeneratore vedrà l'impiego di due gru, per mezzo delle quali saranno installate ed assemblate le parti costituenti l'aerogeneratore.

Di seguito la descrizione delle Fasi del Montaggio Meccanico Principale:

- installazione del primo e del secondo segmento torre con inghisaggio alla base;
- installazione dei restanti segmenti torre;
- installazione della navicella contenente il generatore;
- installazione del gruppo rotore (HUB).
- montaggio delle pale singolarmente;

Per il sollevamento dei segmenti torre si utilizzano due autogrù: la gru di supporto alza la parte inferiore del tronco, la gru principale la parte superiore, questo procedimento avviene simultaneamente e in modo coordinato finché il tronco di torre si trova in posizione verticale, dopo di che la gru di supporto viene sganciata e la gru principale alza il tramo fino alla posizione finale dove viene flangiato ai trami già installati.

La Navicella è sollevata dalla sola gru principale.

Preliminarmente all'inizio delle attività di montaggio la Società incaricata delle operazioni di sollevamento provvederà ad elaborare un piano di sollevamento completo del calcolo accurato delle velocità limite di vento per il sollevamento in sicurezza di ogni singolo componente che avranno valore vincolante.

Il montaggio dell'aerogeneratore vedrà l'impiego di due gru, per mezzo delle quali saranno installati i conci di torre, quindi la navicella ed infine il rotore, precedentemente assemblato a

terra. Tecnici specializzati eseguiranno il collegamento e l'assemblaggio tra le parti costituenti l'aerogeneratore e provvederanno a realizzare i collegamenti elettrici funzionali alla messa in opera della macchina.

CONNESSIONE ELETTRICA ALLA RTN

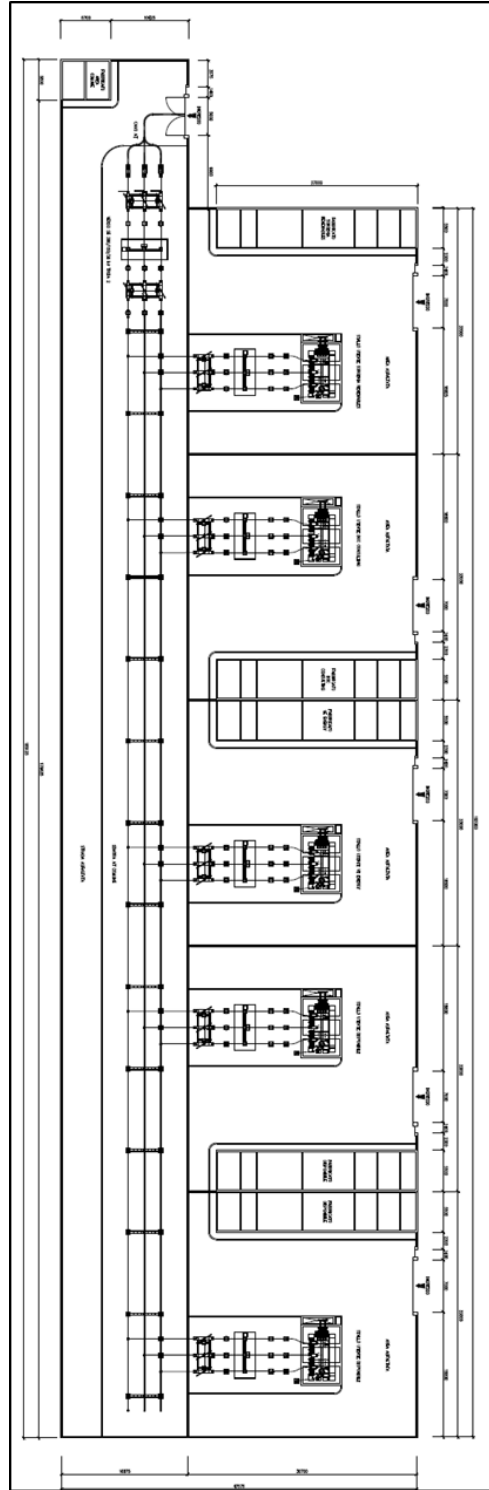
1.11 ASPETTI GENERALI

Tutte le apparecchiature ed i componenti nella SSEU saranno conformi alle relative Specifiche Tecniche di TERNA S.p.A.. Le opere in argomento sono progettate e saranno costruite e collaudate in osservanza alla regola dell'arte dettata, in particolare, dalle più aggiornate:

- disposizioni nazionali derivanti da leggi, decreti e regolamenti applicabili, con eventuali
- aggiornamenti, con particolare attenzione a quanto previsto in materia antinfortunistica;
- disposizioni e prescrizioni delle Autorità locali, Enti ed Amministrazioni interessate;
- norme CEI, IEC, CENELEC, ISO, UNI in vigore, con particolare attenzione a quanto previsto in materia di compatibilità elettromagnetica.
- I requisiti funzionali generali per la realizzazione della SSEU condivisa saranno:
- vita utile non inferiore a 40 anni. Le scelte di progetto, di esercizio e di manutenzione
- ordinaria saranno fatte tenendo conto di questo requisito;
- elevate garanzie di sicurezza nel dimensionamento strutturale;
- elevato standard di prevenzione dei rischi d'incendio, ottenuta mediante un'attenta scelta dei materiali.

Poiché, come è noto, al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo nella futura realizzazione della S.E. RTN, sono previste aree destinate ad ospitare, in futuro, almeno altri due produttori oltre Sorgenia Renewables con cui condividere lo stallo assegnato.

A tale scopo, è stato previsto anche l'approntamento delle infrastrutture elettromeccaniche necessarie ai fini di un tale scenario di condivisione.



Planimetria area SSE sita catastalmente nel Comune di Troia al Fg 6 P.IIa 103-104-153-161-140 e Fg 7 P.IIa 35

1.12 DESCRIZIONE DELLE OPERE DI UTENZA

Tutte le apparecchiature ed i componenti nella SSEU saranno conformi alle relative Specifiche Tecniche TERNA S.p.A.. Le opere in argomento sono progettate e saranno costruite e collaudate in osservanza alla regola dell'arte dettata, in particolare, dalle più aggiornate:

- disposizioni nazionali derivanti da leggi, decreti e regolamenti applicabili, con eventuali aggiornamenti, con particolare attenzione a quanto previsto in materia antinfortunistica;
- disposizioni e prescrizioni delle Autorità locali, Enti ed Amministrazioni interessate;
- norme CEI, IEC, CENELEC, ISO, UNI in vigore, con particolare attenzione a quanto previsto in materia di compatibilità elettromagnetica.

I requisiti funzionali generali per la realizzazione della SSEU saranno:

- vita utile non inferiore a 40 anni. Le scelte di progetto, di esercizio e di manutenzione ordinaria saranno fatte tenendo conto di questo requisito;
- elevate garanzie di sicurezza nel dimensionamento strutturale;
- elevato standard di prevenzione dei rischi d'incendio, ottenuta mediante un'attenta scelta dei materiali.

Poiché, come è noto, al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo nel futuro ampliamento della S.E. RTN, e stata prevista un'area destinata ad ospitare, in futuro, con almeno altri due produttori oltre Sorgenia Renewables con cui condividere lo stallo assegnato.

CRONOPROGRAMMA

Qui di seguito una possibile suddivisione delle FASI DI LAVORO:

1. rilievi e picchettamento delle aree di intervento;
2. apprestamento delle aree di cantiere;
3. realizzazione delle piste d'accesso per i mezzi di cantiere;
4. livellamento e preparazione delle piazzole;
5. modifica della viabilità esistente per consentire l'accesso dei componenti degli aerogeneratori;
6. realizzazione delle fondazioni
7. montaggio aerogeneratori;
8. montaggio impianto elettrico aerogeneratori;

9. posa cavidotto in area piazzola e pista di accesso;
10. finitura piazzola e pista;
11. posa cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori; posa cavidotti di collegamento alla stazione elettrica TERNA compresa la risoluzione di eventuali interferenze;
12. collaudi impianto elettrico generazione e trasformazione;
13. opere di ripristino e mitigazione ambientale;
14. conferimento inerti provenienti dagli scavi e dai movimenti terra;
15. posa terreno vegetale per favorire recupero situazione preesistente.

Si prevede un tempo di realizzazione tra 9 e 12 mesi.

		MESE											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Rilievi e picchettamento delle aree di intervento	■											
2	Apprestamento delle aree di cantiere	■											
3	Realizzazione delle piste d'accesso per i mezzi di cantiere	■	■	■									
4	Livellamento e preparazione delle piazzole		■	■	■								
5	Modifica della viabilità esistente per consentire l'accesso dei componenti degli aerogeneratori			■	■								
6	Realizzazione delle fondazioni			■	■	■							
7	Montaggio aerogeneratori					■	■						
8	Montaggio impianto elettrico aerogeneratori							■					
9	Posa cavidotto in area piazzola e pista di accesso								■				
10	Finitura piazzola e pista								■				
11	Posa cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e posa cavidotti di collegamento alla cabina di consegna compresa la risoluzione di eventuali interferenze								■	■	■	■	
12	Collaudi impianto elettrico												■
13	Opere di ripristino e mitigazione ambientale											■	■
14	Conferimento inerti provenienti dagli scavi e dai movimenti terra				■	■	■						
15	Posa terreno vegetale per favorire recupero situazione preesistente.												■
16	Rilievi e picchettamento delle aree di intervento per SSE		■										
17	Apprestamento delle aree di cantiere per SSE		■										
18	Opere di movimento terra per SSE			■									
19	Opere civili SSE				■	■	■						
20	Opere elettromeccaniche SSE							■	■	■			

STIMA DEI COSTI

1.13 COSTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Si rimanda all'allegato computo metrico

CAVE E DISCARICHE UTILIZZATE

Come si vedrà nella documentazione specialistica al **"Piano di utilizzo di Terre e rocce da Scavo di dettaglio"**, per la realizzazione dell'opera è prevista un'attività di Movimento Terre notevole, che si può distinguere nelle seguenti tipologie:

terreno agricolo scoticato per la realizzazione della viabilità, delle piazzole e delle fondazioni;

materiali scavati per la realizzazione della viabilità, delle piazzole e delle fondazioni;

materiali di nuova fornitura necessari per la formazione dei rilevati provenienti dagli scavi di cui sopra;

materiali di nuova fornitura necessari per la formazione dei sottofondi per la viabilità e per le piazzole.

Allo stato attuale è previsto, come già detto, la quasi totalità del riutilizzo in sito delle prime due tipologie.

Per i materiali di nuova fornitura di cui alle restanti due tipologie ci si approvvigionerà da cave più vicine possibile all'area di cantiere, utilizzando il più possibile materiali di recupero certificati.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Le aree di impianto a quota stradale saranno tutte accessibili per i diversamente abili.

Non sarà possibile l'accesso all'interno degli aerogeneratori.

Il piano asfaltato all'interno della Sotto Stazione Elettrica Utente sarà accessibile purché gli interessati siano autorizzati e accompagnati (regola peraltro valida per chiunque).

QUADRO NORMATIVO

Per la realizzazione dell'impianto saranno:

inoltrata istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/03;

avviata procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/06 e della L.R. 11/2001.

Ad Autorizzazione Unica ottenuta si procederà ad ottenere i nulla osta dagli enti gestori delle strade interessate dal passaggio del Cavidotto, la Provincia

ELENCO AUTORIZZAZIONI

Di seguito si riporta l'elenco degli Enti generalmente convocati per la CDS per il rilascio della Autorizzazione Unica e che dovranno fornire pareri di competenza:

- Ministero della Transizione ecologica
- Regione Puglia:
 - Area Politiche per la mobilità e la Qualità Urbana Servizio Assetto del Territorio

- Servizio LL.PP. - Ufficio Espropri
- Servizio Attività Estrattive
- Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia
- Servizio LL.PP. - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Foggia
- Comune di Troia
- Comune di Biccari
- Provincia di Foggia Ufficio Ambiente
- Provincia di Foggia -Ufficio tutela e valorizzazione ambientale
- Provincia di Foggia - Ufficio Pianificazione Territoriale e funzioni di edilizia sismica
- Ministero per i Beni e le attività Culturali Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali Sovrintendenza per i Beni archeologici per la Puglia
- Ministero Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia - Basilicata
- Ministero dello Sviluppo Economico Sezione U.S.T.I.F.
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- Aeronautica Militare III Regione Aerea - Reparto Territorio e patrimonio
- Comando Militare Esercito Puglia
- Autorità di Bacino della Puglia
- ASL Foggia
- ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
- ENAV - Ente Nazionale Assistenza al volo
- TERNA Spa
- SNAM Rete Gas Spa
- ARPA Puglia- Dipartimento Prov.le di Foggia
- Acquedotto Pugliese S.p.A.
- ANAS Spa
- Ministero dello Sviluppo Economico Divisione IV U.N.M.I.G.